

## APPROFONDIMENTO

### L'ENERGIA DEL CAPITALE UMANO: SFIDA DI COMPETENZE E NON SOLO DI FONTI

Di *Carola Fenicchia e Lisa Orlandi (RIE)*

La transizione energetica è stata spesso narrata come un semplice passaggio di testimone, un «interruttore» che spegne i combustibili fossili per accendere le rinnovabili. Tuttavia, la realtà tecnica, geopolitica e sociale ci restituisce un quadro molto più complesso e stratificato: la transizione non è una sostituzione di fonti, ma una loro addizione. Nella storia dell'umanità, non abbiamo mai smesso di usare una fonte di energia nel momento in cui ne abbiamo scoperta una nuova; abbiamo continuato a sommare il carbone al legno, il petrolio al carbone e il gas al petrolio. Oggi, la sfida senza precedenti consiste nel sovrapporre all'enorme base delle fonti tradizionali un nuovo strato – quello delle energie

pulite – cercando contemporaneamente di ridimensionare gli strati inferiori. Questa «somma di complessità» richiede un coordinamento perfetto tra molecole, elettroni e dati. In questo scenario, la tecnologia da sola non basta: è necessario un nuovo «software» umano. La transizione energetica non riguarda solo le fonti; è un movimento che pulsà già oggi nelle reti, nelle fabbriche, nei centri di ricerca e nelle città. È un cambiamento che non si limita a sostituire tecnologie, ma ridisegna il modo in cui produciamo, consumiamo e immaginiamo l'energia. E come ogni trasformazione profonda, ha bisogno di persone nuove: professionisti capaci di muoversi con naturalezza tra ingegneria, dati e sostenibilità.

continua a pag. 24

Monitoraggio costante ai mercati  
**Scarica**  
**la GME APP**

Available on the  



  
Nuovo indice del prezzo del gas

## IN QUESTO NUMERO

### ■ REPORT/ GENNAIO 2026

Mercato elettrico Italia  
pag 2

Mercato gas Italia  
pag 13

Mercati energetici Europa  
pag 17

Mercati per l'ambiente  
pag 21

### ■ APPROFONDIMENTO

*L'energia del capitale umano: sfida di competenze e non solo di fonti*  
Di *Carola Fenicchia e Lisa Orlandi (RIE)*

### ■ NOVITA' NORMATIVE

Pagina 28

### ■ APPUNTAMENTI

Pagina 30

# MERCATO ELETTRICO ITALIA

## A cura del GME

■ Sul Mercato del Giorno Prima il Pun Index GME si attesta a 132,66 €/MWh, in corrispondenza di una crescita dei principali riferimenti di prezzo del gas, un aumento degli acquisti (26,3 TWh, con la liquidità del mercato all'82,4%) e un calo del saldo con l'estero. I volumi negoziati sul MI si attestano a 3,6 TWh, con

il numero di abbinamenti su XBID al massimo storico di quasi 2,5 milioni (di cui oltre 2,3 milioni sul prodotto a 15 minuti). Nessuno scambio sul MTE, con prezzi di controllo in crescita sui prodotti mensili relativi a febbraio e marzo 2026. In calo le transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a termine (PCE).

## PUN INDEX GME

Nel mese di gennaio il Pun Index GME sale a 132,66 €/MWh (+17,18 €/MWh su dicembre 2025), mentre sulle altre principali borse elettriche europee si osservano aumenti delle quotazioni anche di maggiore intensità (+17/+32 €/MWh). La crescita del prezzo italiano dell'energia è guidata da un deciso aumento dei prezzi del gas, ai massimi da luglio 2025 (IGI: 37,93 €/MWh, +7,28 €/MWh), a cui si

affiancano un aumento degli acquisti e un calo delle importazioni nette. Registrano una crescita, invece, le vendite rinnovabili. La variazione del Pun Index GME è osservabile in tutti i gruppi di ore, con il prezzo nelle ore di picco a 152 €/MWh (+21 €/MWh) e nelle ore fuori picco a 124 €/MWh (+15 €/MWh). Il rapporto picco/baseload sale a 1,14 (+0,01) (Grafico 1 e Tabella 1).

Tabella 1: MGP, dati di sintesi

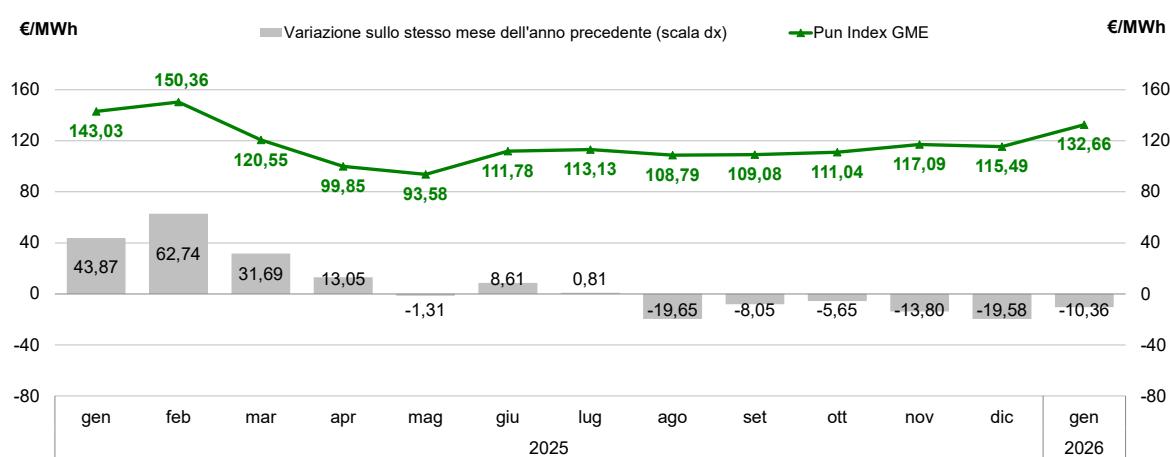
Fonte: GME

	Prezzo medio				Volumi				Liquidità			
	2026		2025		Variazione		Borsa		Sistema Italia		2026	2025
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	GWh	Var.	GWh	Var.	GWh	Var.		
<b>Baseload</b>	<b>132,66</b>	143,03	-10,36	-7,2%	<b>21.698</b>	+5,5%	<b>26.322</b>	+4,7%	<b>82,4%</b>	+4,7%	82,4%	81,8%
<b>Picco</b>	151,82	159,58	-7,75	-4,9%	8.765	-65,6%	10.552	-66,2%	83,1%	81,6%		
<b>Fuori picco</b>	123,54	134,55	-11,01	-8,2%	12.933	-28,3%	15.770	-28,4%	82,0%	81,9%		
<b>Minimo</b>	75,30	85,00			17,7		5,3		75,9%	74,9%		
<b>Massimo</b>	215,00	289,00			40,4		12,0		88,0%	87,1%		

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 1: MGP, Pun Index GME

Fonte: GME



# MERCATO ELETTRICO ITALIA

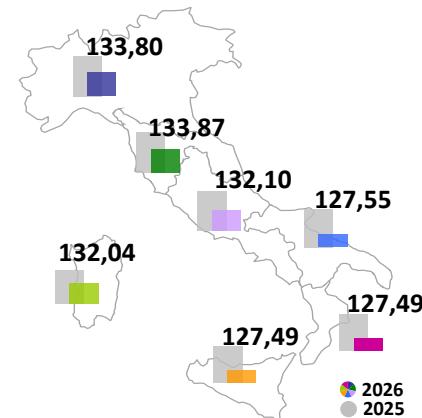
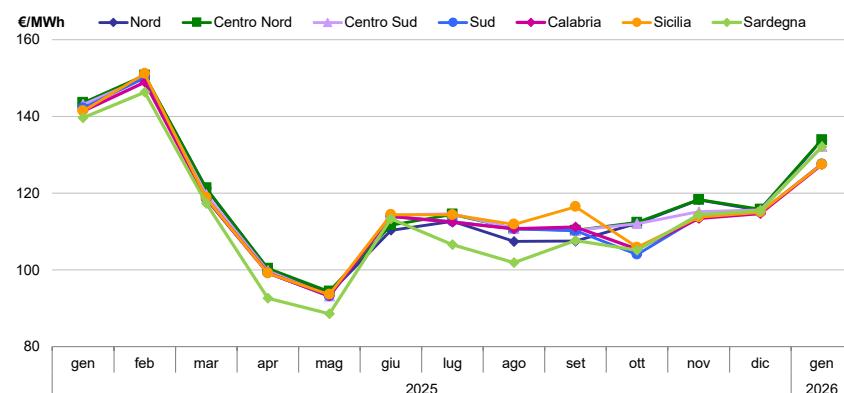
## I PREZZI ZONALI

Nelle zone i prezzi medi risultano tutti in aumento, portandosi al centro-settentrione a 134 €/MWh (+18 €/MWh), al Centro Sud e in Sardegna a 132 €/MWh (+17 €/MWh) e nelle

restanti zone a 127/128 €/MWh (+12/+13 €/MWh), anche in corrispondenza di restringimenti sui transiti SUD-CSUD e CSUD-CNOR (Grafico 2).

Grafico 2: MGP, prezzi zonali

Fonte: GME



## LA STRUTTURA DELL'OFFERTA

Sul lato della vendita, la struttura dell'offerta rimane in linea con quanto osservato nei mesi precedenti. Il volume delle offerte semplici si attesta a 29,8 TWh (+4,8% su dicembre 2025), di cui 18,3 TWh accettati, prevalentemente sul prodotto a 15 minuti (circa il 76% del totale). I volumi offerti in vendita tramite blocchi si attestano a 6,8 TWh (+0,9%), di cui 3,9 TWh accettati e sempre concentrati in prevalenza

sul prodotto a 15 minuti (circa l'86% del totale). Analoghe dinamiche si osserva sul lato degli acquisti. Le offerte semplici salgono a 27,0 TWh (+7,3%), accettate per 25,3 TWh, sempre sul prodotto a 15 minuti (circa il 94%). Si mantengono ancora residuali i volumi offerti in acquisto tramite blocchi, pari a 18 GWh (+6,4%), di cui 17 GWh accettati (Tabella 2, Grafico 3a e Grafico 3b).

Tabella 2: MGP, utilizzo dei prodotti

Fonte: GME

MTU	OFFERTE DI VENDITA (GWh)					
	SEMPLICI			BLOCCHI		
	Totali	Accettate	Rifiutate	Totali	Accettate	Rifiutate
15 min	22.371 (+7,7%)	13.941 (+14,2%)	8.430 (-1,5%)	6.209 (+1,7%)	3.357 (+20,1%)	2.852 (-13,9%)
30 min	7 (+143,9%)	3 (+298,9%)	5 (+95,3%)	-	-	-
60 min	7.422 (-3,1%)	4.340 (-2,2%)	3.082 (-4,3%)	560 (-7,4%)	537 (-1,7%)	23 (-60,6%)
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>29.800 (+4,8%)</b>	<b>18.284 (+9,8%)</b>	<b>11.516 (-2,2%)</b>	<b>6.769 (+0,9%)</b>	<b>3.894 (+16,6%)</b>	<b>2.875 (-14,7%)</b>

MTU	OFFERTE DI ACQUISTO (GWh)					
	SEMPLICI			BLOCCHI		
	Totali	Accettate	Rifiutate	Totali	Accettate	Rifiutate
15 min	25.392 (+7,5%)	23.765 (+7,3%)	1.627 (+11,3%)	5 (+24,2%)	5 (+24,2%)	-
30 min	0	0	-	-	-	-
60 min	1.635 (+4,5%)	1.581 (+3,6%)	54 (+37,6%)	13 (+1,3%)	12 (-6,5%)	1
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>27.027 (+7,3%)</b>	<b>25.346 (+7,1%)</b>	<b>1.681 (+12,0%)</b>	<b>18 (+6,4%)</b>	<b>17 (+0,3%)</b>	<b>1</b>

\*in tabella sono riportate le variazioni rispetto al mese precedente

Grafico 3: MGP, struttura dell'offerta

Fonte: GME

Grafico 3a: quantità vendute e rifiutate

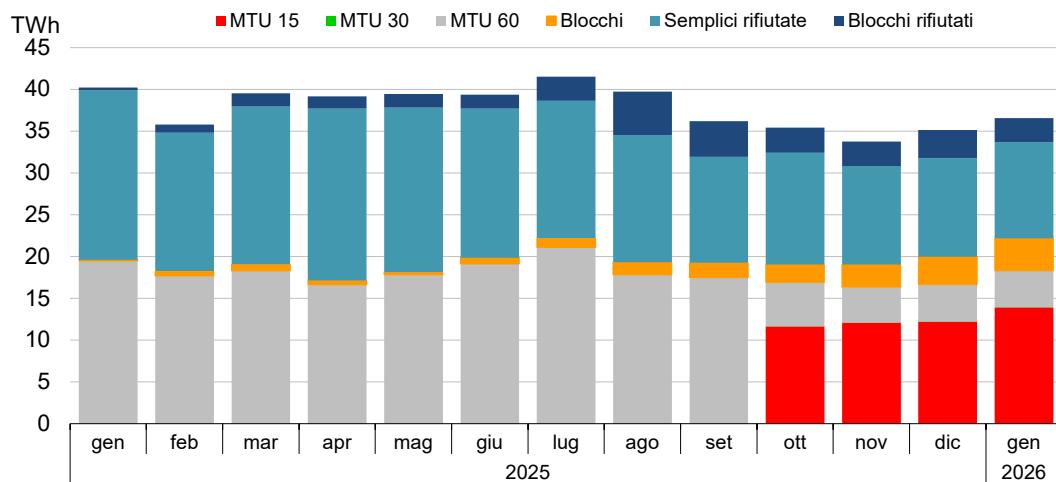
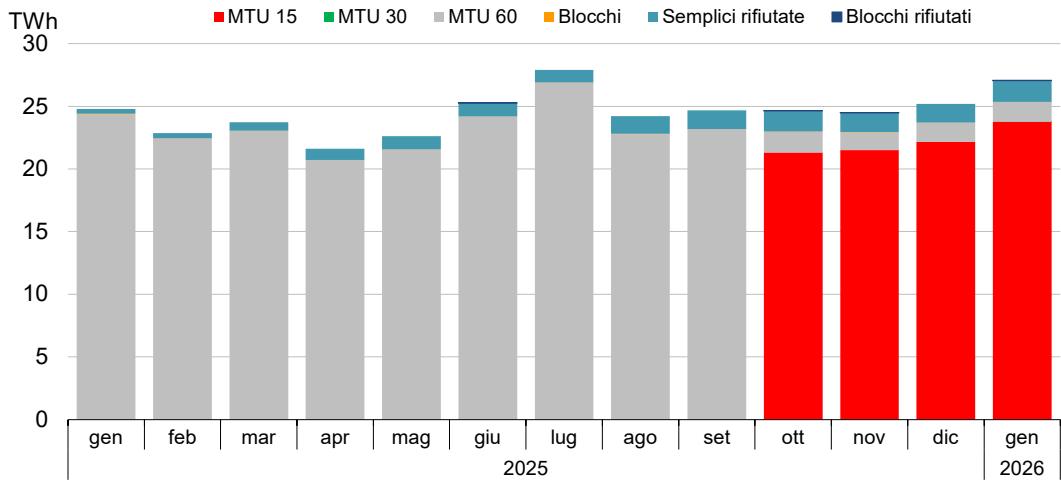


Grafico 3b: quantità acquistate e rifiutate



## I VOLUMI

Gli acquisti di energia elettrica a gennaio salgono a 26,3 TWh (+6,7% su dicembre 2025), il massimo da agosto 2025. Sale la componente di borsa, attestatasi a 21,7 TWh (+8,9%), mentre calano le contrattazioni bilaterali registrate sulla PCE, pari a 4,6 TWh (-2,2%), con la liquidità del mercato che, in virtù di tali dinamiche, sale all'82,4% (+1,6 p.p.). Gli acquisti

nazionali crescono a 25,4 TWh (+7,0%), mentre l'export cala lievemente a 1,0 TWh (-0,9%). Le vendite nazionali aumentano a 22,2 TWh (+10,9%), e risultano in diffuso aumento a livello zonale con l'eccezione della Sardegna (-0,7%). Cala, invece, il livello dell'import, attestatosi ai minimi da settembre 2025, pari a 4,1 TWh (-11,3%) (Tabelle 3, 4 e 5, Grafico 4).

# MERCATO ELETTRICO ITALIA

Tabella 3: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

Tabella 4: MGP, domanda di energia elettrica

Fonte: GME

	GWh	Variazione	Struttura
<b>Borsa</b>	<b>21.698</b>	<b>+5,5%</b>	<b>82,4%</b>
Operatori	16.220	+18,3%	61,6%
GSE	1.340	-4,6%	5,1%
Zone estere	4.138	-24,0%	15,7%
Saldo programmi PCE	-	-100,0%	-
<b>PCE (incluso MTE)</b>	<b>4.623</b>	<b>+1,0%</b>	<b>17,6%</b>
Zone estere	6	-92,4%	0,0%
Zone nazionali	4.618	+2,4%	17,5%
Saldo programmi PCE	-	-	-
<b>VOLMI VENDUTI</b>	<b>26.322</b>	<b>+4,7%</b>	<b>100,0%</b>
<b>VOLMI NON VENDUTI</b>	<b>14.822</b>	<b>-28,7%</b>	
<b>OFFERTA TOTALE</b>	<b>41.143</b>	<b>-10,4%</b>	

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

	GWh	Variazione	Struttura
<b>Borsa</b>	<b>21.698</b>	<b>+5,5%</b>	<b>82,4%</b>
Acquirente Unico	534	-7,8%	2,0%
Altri operatori	16.070	-4,1%	61,1%
Pomaggi	162	+93,3%	0,6%
Zone estere	959	+30,7%	3,6%
Saldo programmi PCE	3.974	+65,2%	15,1%
<b>PCE (incluso MTE)</b>	<b>4.623</b>	<b>+1,0%</b>	<b>17,6%</b>
Zone estere	-	-100,0%	-
Zone nazionali AU	-	-100,0%	0,0%
Zone nazionali altri operatori	8.597	+23,7%	32,7%
Saldo programmi PCE	-3.974	-	-
<b>VOLMI ACQUISTATI</b>	<b>26.322</b>	<b>+4,7%</b>	<b>100,0%</b>
<b>VOLMI NON ACQUISTATI</b>	<b>2.115</b>	<b>+96,3%</b>	
<b>DOMANDA TOTALE</b>	<b>28.437</b>	<b>+8,5%</b>	

Grafico 4: MGP, liquidità

Fonte: GME

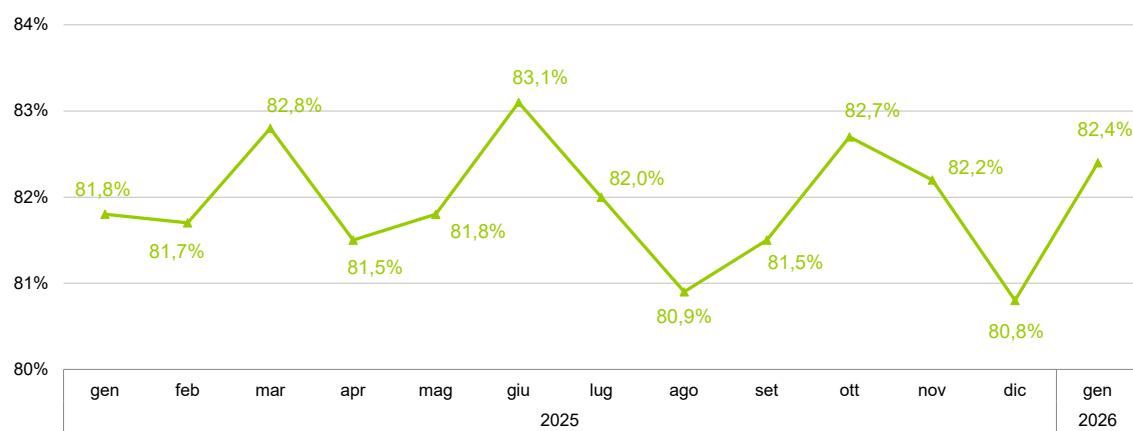


Tabella 5: MGP, volumi zonali

Fonte: GME

	Offerte			Vendite			Acquisti		
	Totale	Media a 15 min	Var	Totale	Media a 15 min	Var	Totale	Media a 15 min	Var
Nord	19.508	6,6	-6,5%	11.539	3,9	+15,2%	14.456	4,9	+4,0%
Centro Nord	1.536	0,5	-0,9%	1.264	0,4	-2,3%	2.220	0,7	+5,9%
Centro Sud	4.989	1,7	-20,7%	2.714	0,9	+4,2%	4.512	1,5	+3,0%
Sud	4.280	1,4	-13,7%	2.878	1,0	+18,5%	1.509	0,5	+2,8%
Calabria	2.279	0,8	-12,1%	1.444	0,5	+27,7%	499	0,2	+3,9%
Sicilia	2.793	0,9	+11,5%	1.417	0,5	+33,8%	1.433	0,5	+3,3%
Sardegna	1.184	0,4	-17,9%	921	0,3	-15,5%	733	0,2	+5,9%
<b>Totale nazionale</b>	<b>36.569</b>	<b>12,3</b>	<b>-9,0%</b>	<b>22.178</b>	<b>7,5</b>	<b>+13,0%</b>	<b>25.363</b>	<b>8,5</b>	<b>+3,9%</b>
Estero	4.575	1,5	-20,0%	4.144	1,4	-24,9%	959	0,3	+30,4%
<b>Sistema Italia</b>	<b>41.143</b>	<b>13,8</b>	<b>-10,4%</b>	<b>26.322</b>	<b>8,8</b>	<b>+4,7%</b>	<b>26.322</b>	<b>8,8</b>	<b>+4,7%</b>

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

# MERCATO ELETTRICO ITALIA

## LE FONTI

Sul lato delle vendite nazionali si registra rispetto a dicembre un significativo aumento dei volumi rinnovabili, i quali spingono la quota FER al 34% (+5 p.p.). Accanto a un deciso aumento dei volumi eolici, attestatisi al massimo da dicembre 2023, registrano una crescita

anche l'idrico fluente e il solare. Le vendite da fonti termiche registrano una lieve crescita, sostenuta da volumi dei cicli combinati ai massimi dal mese di marzo 2012, con la quota delle fonti tradizionali sul totale venduto al 65% (-5 p.p.) (Tabella 6, Grafico 5).

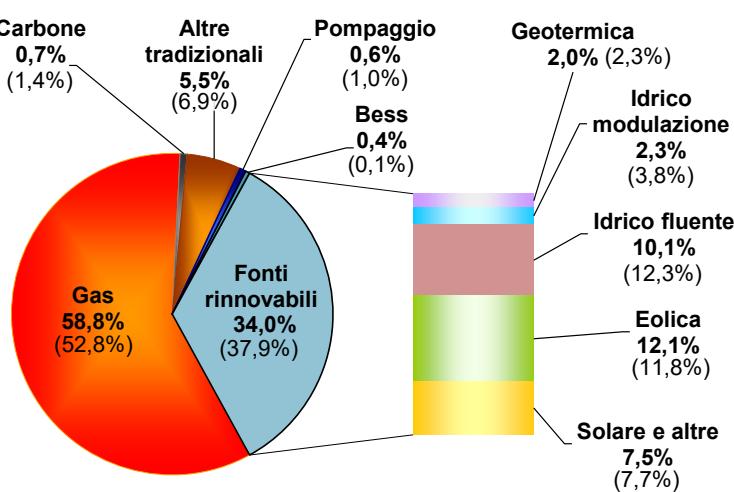
Tabella 6: MGP, vendite per fonte

Fonte: GME

	Nord		Centro Nord		Centro Sud		Sud		Calabria		Sicilia		Sardegna		Sistema Italia	
	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var
<b>Fonti tradizionali</b>	<b>9.038</b>	<b>+31,3%</b>	<b>551</b>	<b>+6,5%</b>	<b>1.404</b>	<b>-0,9%</b>	<b>1.430</b>	<b>+20,8%</b>	<b>1.079</b>	<b>+29,9%</b>	<b>418</b>	<b>-1,7%</b>	<b>480</b>	<b>-34,5%</b>	<b>14.401</b>	<b>+20,1%</b>
Gas	8.231	+35,0%	504	+5,6%	1.245	+0,8%	1.331	+32,6%	1.021	+34,6%	396	-1,7%	308	-20,3%	13.036	+25,8%
Carbone	0	-	-	-	0	-	0	-	0	-	-	-	155	-44,0%	155	-44,0%
Altre	807	+2,5%	47	+17,7%	159	-12,4%	99	-44,8%	58	-19,3%	23	-1,8%	17	-74,8%	1.210	-10,5%
<b>Fonti rinnovabili</b>	<b>2.363</b>	<b>-20,2%</b>	<b>712</b>	<b>-8,3%</b>	<b>1.263</b>	<b>+8,9%</b>	<b>1.448</b>	<b>+16,4%</b>	<b>365</b>	<b>+21,4%</b>	<b>997</b>	<b>+57,4%</b>	<b>395</b>	<b>+12,4%</b>	<b>7.544</b>	<b>+1,5%</b>
Idraulica	1.547	-26,3%	150	-21,7%	515	+28,7%	295	+22,2%	74	+12,8%	115	+4,5%	55	+23,1%	2.750	-12,8%
- Fluente	1.210	-19,6%	110	-14,7%	435	+22,8%	248	+14,8%	70	+8,9%	112	+4,4%	45	+22,4%	2.229	-7,6%
- Modulazione	337	-43,4%	40	-36,3%	80	+74,4%	47	+84,3%	4	+160,0%	3	+5,3%	10	+26,2%	521	-29,7%
Geotermica	-	-	445	-1,9%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	445	-1,9%
Eolica	25	-9,7%	25	-27,2%	473	-11,8%	1.006	+16,4%	259	+28,1%	670	+63,3%	230	-1,5%	2.689	+16,4%
Solare e altre	791	-5,2%	93	-4,8%	275	+23,1%	147	+6,0%	31	-2,9%	212	+87,1%	110	+50,4%	1.660	+9,7%
<b>Sistemi di accumulo</b>	<b>138</b>	<b>-18,1%</b>	<b>1</b>	<b>+136,4%</b>	<b>46</b>	<b>+68,4%</b>	<b>0</b>	<b>-100,0%</b>	<b>0</b>	-	<b>1</b>	<b>+1625,0%</b>	<b>46</b>	<b>+642,6%</b>	<b>233</b>	<b>+14,8%</b>
Pompaggio	92	-41,0%	0	-	38	+43,3%	0	-	0	-	0	-	7	+22,3%	137	-27,2%
Bess e altri accumuli	46	+264,0%	1	+136,4%	9	+651,1%	0	-	0	-	1	+1334,7%	39	+7151,7%	96	+546,5%
<b>Totale</b>	<b>11.539</b>	<b>+15,2%</b>	<b>1.264</b>	<b>-2,3%</b>	<b>2.714</b>	<b>+4,2%</b>	<b>2.878</b>	<b>+18,5%</b>	<b>1.444</b>	<b>+27,7%</b>	<b>1.417</b>	<b>+33,8%</b>	<b>921</b>	<b>-15,5%</b>	<b>22.178</b>	<b>+13,0%</b>

Grafico 5: MGP, struttura delle vendite Sistema Italia

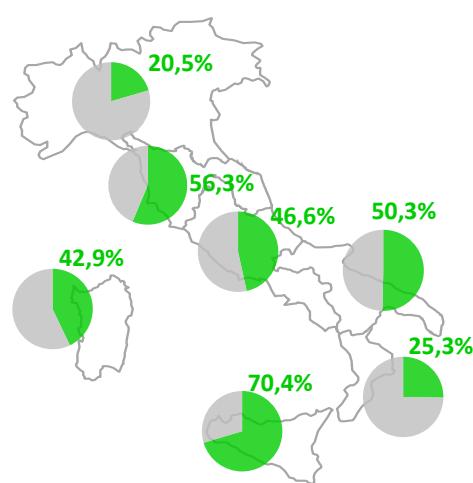
Fonte: GME



Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente.

Grafico 6: MGP, quota rinnovabili

Fonte: GME



# MERCATO ELETTRICO ITALIA

## LE FRONTIERE ESTERE

Il saldo con l'estero scende al minimo da luglio 2024, per volumi pari a 3,2 TWh (-14,0% su dicembre 2025). La flessione si registra principalmente in virtù di un calo dei flussi in entrata dalla frontiera svizzera e francese, anche in corrispondenza di quotazioni sulla frontiera in coupling più

frequentemente superiori o uguali al riferimento del Nord, con flussi in export osservati nelle giornate del 5 e 6 gennaio. Impatta sul calo dell'import netto anche l'applicazione del vincolo generalizzato in corrispondenza delle festività di inizio anno (Tabella 7 e Figura 1).

Tabella 7: MGP: Import e export

Fonte: GME

Frontiera	Flusso						Vendite			Acquisti		
	Totale GWh	Frequenza import %	Frequenza export %	Frequenza non utilizzo %	Saturazione import %	Saturazione export %	Limite MW medi	Totale GWh	Coupling GWh	Limite MW medi	Totale GWh	Coupling GWh
<b>Italia - Francia*</b>	2.456 (2.680)	95,9% (99,1%)	4,0% (0,7%)	0,1% (0,2%)	80,2% (68,7%)	2,6% (0,3%)	3.658 (3.881)	2.508 (2.686)	2.500 (2.686)	1.955 (2.124)	52 (6)	52 (6)
<b>Italia - Svizzera</b>	593 (1.719)	76,5% (96,4%)	23,5% (3,6%)	- (-)	- (-)	- (-)	3.973 (3.743)	945 (1.891)	n/a n/a	2.360 (4.467)	352 (172)	n/a n/a
<b>Italia - Austria*</b>	34 (142)	41,5% (69,6%)	56,8% (27,3%)	1,7% (3,1%)	30,4% (63,6%)	51,9% (26,3%)	303 (339)	84 (169)	84 (169)	132 (139)	50 (28)	50 (28)
<b>Italia - Slovenia*</b>	-34 (68)	46,9% (59,0%)	50,6% (37,1%)	2,5% (3,9%)	35,2% (50,8%)	39,8% (27,8%)	539 (558)	176 (242)	176 (242)	644 (699)	209 (174)	209 (174)
<b>Italia - Montenegro</b>	28 (156)	58,4% (71,8%)	41,5% (28,2%)	0,1% (-)	- (5,4%)	- (1,5%)	573 (628)	137 (279)	n/a n/a	641 (670)	109 (123)	n/a n/a
<b>Italia - Grecia*</b>	263 (184)	85,3% (74,6%)	13,7% (24,9%)	1,0% (0,5%)	72,7% (62,8%)	5,0% (13,4%)	500 (499)	295 (253)	295 (253)	500 (499)	31 (68)	31 (68)
<b>Italia - Malta</b>	-75 (-83)	- (-)	96,0% (98,0%)	4,0% (2,0%)	- (-)	7,3% (4,3%)	225 (225)	0 (-)	n/a n/a	225 (225)	75 (83)	n/a n/a
<b>TOTALE**</b>	<b>3.266</b> (4.866)							<b>4.144</b> (5.519)	<b>3.055</b> (3.350)		<b>878</b> (653)	<b>343</b> (276)

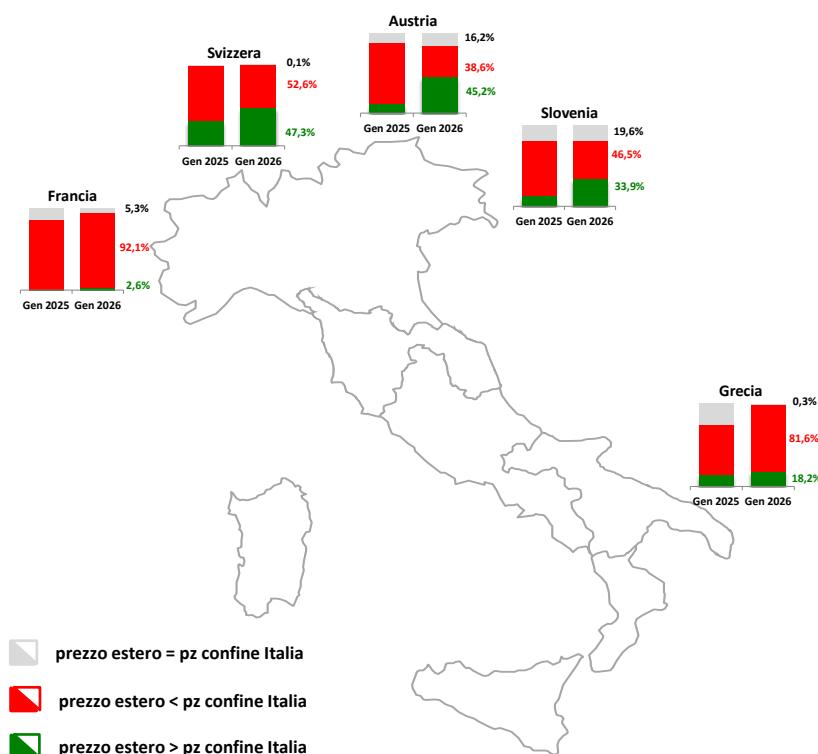
Tra parentesi il valore dello stesso mese dell'anno precedente

\* i dati relativi a frequenza in import/export e non utilizzo e a saturazioni in import/export sono calcolati, a partire dal settembre 2021, sui transiti in coupling. La frequenza di saturazione è calcolata al netto dei periodi in cui il transito è inibito.

\*\* al netto dei volumi scambiati con la Corsica

Figura 1: MGP: Differenziali di prezzo con le frontiere limitrofe

Fonte: GME, LSEG Data & Analytics



# MERCATO ELETTRICO ITALIA

## MERCATO INFRAGIORNALIERO (MI)

Sul mercato infragiornaliero i volumi salgono ai massimi da agosto 2025, pari a 3,6 TWh (+0,7 TWh su dicembre 2025). Crescono i volumi sui mercati in asta (2,4 TWh, +0,4 TWh) e in particolare sul MI-A1 (1,4 TWh, +0,3 TWh), il quale rimane il mercato più importante in termini di liquidità. Registrano un aumento anche i volumi negoziati sul XBID (1,2 TWh, +0,3 TWh), portandosi al massimo dal gennaio dell'anno precedente. Sul mercato a negoziazione continua acquista sempre più importanza il prodotto a 15 minuti, il quale concentra circa il 68% dei volumi, con un numero di abbinamenti di oltre 2,3 milioni (su un totale di circa 2,5 milioni,

il livello più alto mai osservato). Circa il 90% degli scambi è stabilmente concentrato nelle fasi 2 e 3, con la quota tra zone nazionali in aumento al 51% (+7 p.p.), quella con l'estero in flessione al 37% (-8 p.p.) e quella all'interno della stessa zona nazionale fondamentalmente invariata al 12%. I prezzi medi, tutti in crescita, si portano sui 131/139 €/MWh (+16/+20 €/MWh), con quotazioni inferiori ai corrispondenti valori del MGP sul MI-A1 e MI-A2 e superiori sui restanti mercati (Grafico 7, Grafico 8, Tabella 8, Tabella 9, Tabella 10). Infine, si osservano su entrambi i prodotti di XBID abbinamenti a prezzi negativi, fino a -21 €/MWh al Sud e in Sicilia sul prodotto a 15 minuti.

Grafico 7: MI, volumi per sessione di mercato

Fonte: GME

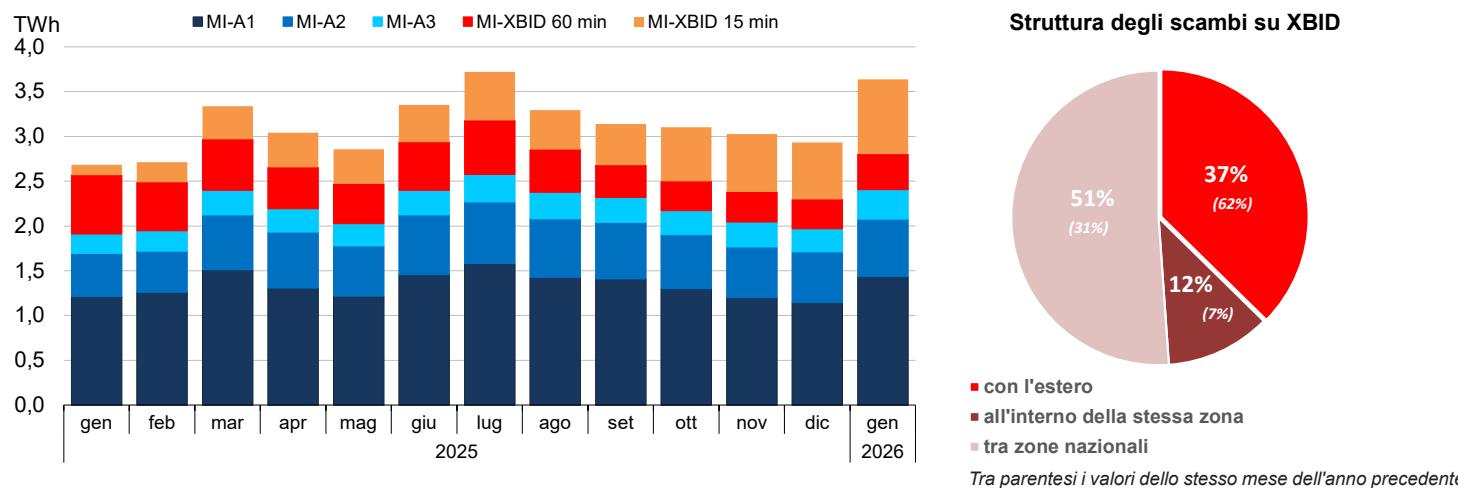


Tabella 8: MI, volumi acquistati per mercato e zona

Fonte: GME

	ASTA								NEGOZIAZIONE CONTINUA				Mercato Infragiornaliero	
	MI-A1		MI-A2		MI-A3		Totale		XBID 60 min		XBID 15 min		Totale	
	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %
Nord	534	2,7%	220	41,8%	107	49,0%	861	15,2%	75	-53,3%	231	562,7%	1.166	23,7%
Centro Nord	106	28,0%	39	50,8%	22	143,1%	167	41,7%	37	-20,1%	72	736,3%	276	59,3%
Centro Sud	190	-3,8%	82	-6,5%	44	0,9%	316	-3,9%	40	-30,7%	100	656,2%	457	14,0%
Sud	181	25,9%	81	12,2%	46	30,5%	308	22,6%	25	-50,8%	78	515,8%	411	30,5%
Calabria	33	25,9%	18	39,8%	10	-16,3%	61	20,1%	6	101,9%	14	300,9%	82	41,2%
Sicilia	162	69,9%	58	113,6%	28	76,5%	247	79,2%	12	-51,3%	58	413,5%	318	81,3%
Sardegna	83	133,1%	41	50,7%	28	170,7%	152	107,7%	8	-32,5%	24	1072,3%	184	112,1%
Estero	143	29,3%	105	46,9%	44	104,0%	291	43,4%	196	-34,9%	257	883,2%	744	40,2%
<b>Totale</b>	<b>1.432</b>	<b>18,2%</b>	<b>644</b>	<b>34,2%</b>	<b>328</b>	<b>49,9%</b>	<b>2.404</b>	<b>25,8%</b>	<b>399</b>	<b>-39,1%</b>	<b>835</b>	<b>642,5%</b>	<b>3.638</b>	<b>35,6%</b>

Tabella 9: MI, volumi venduti per mercato e zona

Fonte: GME

	ASTA								NEGOZIAZIONE CONTINUA				Mercato Infragiornaliero	
	MI-A1		MI-A2		MI-A3		Totale		XBID 60 min		XBID 15 min		Totale	
	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %
Nord	675	2,8%	195	-0,2%	88	15,8%	957	3,2%	78	-57,1%	229	670,8%	1.265	10,9%
Centro Nord	76	27,1%	39	144,1%	19	118,4%	134	58,2%	32	8,8%	73	1102,0%	239	99,0%
Centro Sud	165	-1,9%	92	6,9%	53	38,2%	311	6,0%	49	-25,5%	108	714,6%	467	25,5%
Sud	257	96,4%	79	15,4%	42	41,6%	377	65,1%	42	0,6%	82	430,9%	501	75,1%
Calabria	39	-17,3%	20	34,6%	13	24,9%	72	-0,7%	7	1,6%	19	430,1%	98	17,4%
Sicilia	126	40,2%	64	157,0%	40	147,3%	230	75,6%	13	-50,3%	56	348,1%	299	75,4%
Sardegna	50	112,9%	34	56,0%	13	94,0%	97	86,7%	6	-26,5%	16	1052,1%	119	94,9%
Estero	44	25,0%	122	130,3%	60	83,2%	226	86,8%	172	-41,7%	252	724,5%	650	44,9%
<b>Totale</b>	<b>1.432</b>	<b>18,2%</b>	<b>644</b>	<b>34,2%</b>	<b>328</b>	<b>49,9%</b>	<b>2.404</b>	<b>25,8%</b>	<b>399</b>	<b>-39,1%</b>	<b>835</b>	<b>642,5%</b>	<b>3.638</b>	<b>35,6%</b>

# MERCATO ELETTRICO ITALIA

Grafico 8: MI, prezzi medi per sessione di mercato

Fonte: GME

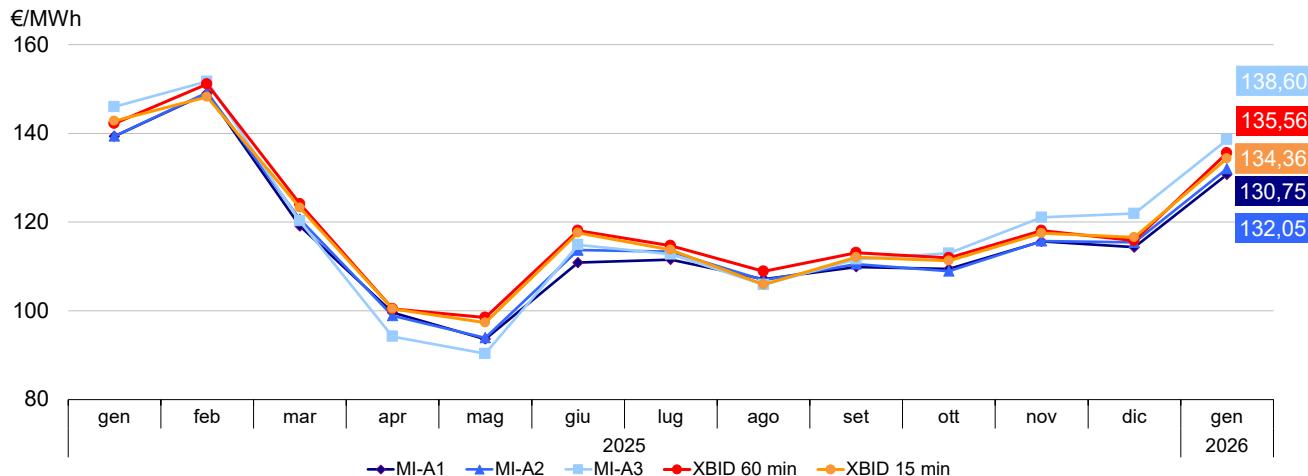


Tabella 10: MI, prezzi zonali medi

Fonte: GME

	Mercato del Giorno Prima		Mercato Infragiornaliero									
			ASTA			NEGOZIAZIONE CONTINUA						
	MGP (1-24 h)	MGP (13-24 h)	MI-A1	MI-A2	MI-A3	XBID 60 min	XBID 15 min					
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %
<b>Nord</b>	<b>133,80</b>	<b>138,51</b>	<b>133,22</b>	<b>-5,2%</b>	<b>134,33</b>	<b>-3,8%</b>	<b>141,33</b>	<b>-3,3%</b>	<b>136,55</b>	<b>-3,7%</b>	<b>135,89</b>	<b>-5,4%</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>133,87</b>	<b>138,63</b>	<b>133,30</b>	<b>-5,8%</b>	<b>134,45</b>	<b>-4,1%</b>	<b>141,38</b>	<b>-4,1%</b>	<b>137,41</b>	<b>-5,2%</b>	<b>136,35</b>	<b>-7,0%</b>
<b>Centro Sud</b>	<b>132,10</b>	<b>136,76</b>	<b>131,61</b>	<b>-7,0%</b>	<b>132,55</b>	<b>-5,1%</b>	<b>139,03</b>	<b>-5,4%</b>	<b>134,53</b>	<b>-4,7%</b>	<b>133,83</b>	<b>-5,5%</b>
<b>Sud</b>	<b>127,55</b>	<b>132,09</b>	<b>126,59</b>	<b>-9,5%</b>	<b>128,06</b>	<b>-8,0%</b>	<b>134,60</b>	<b>-8,0%</b>	<b>131,18</b>	<b>-7,0%</b>	<b>130,07</b>	<b>-8,5%</b>
<b>Calabria</b>	<b>127,49</b>	<b>132,08</b>	<b>126,53</b>	<b>-6,9%</b>	<b>127,98</b>	<b>-7,8%</b>	<b>134,20</b>	<b>-8,0%</b>	<b>129,72</b>	<b>-6,5%</b>	<b>129,83</b>	<b>-6,0%</b>
<b>Sicilia</b>	<b>127,49</b>	<b>132,08</b>	<b>126,54</b>	<b>-7,2%</b>	<b>128,00</b>	<b>-7,9%</b>	<b>134,21</b>	<b>-8,4%</b>	<b>130,06</b>	<b>-8,4%</b>	<b>129,93</b>	<b>-7,8%</b>
<b>Sardegna</b>	<b>132,04</b>	<b>136,65</b>	<b>131,60</b>	<b>-4,5%</b>	<b>132,68</b>	<b>-3,3%</b>	<b>139,04</b>	<b>-2,6%</b>	<b>135,22</b>	<b>-3,8%</b>	<b>134,58</b>	<b>-6,6%</b>

NOTE: Tra parentesi lo scarto con i prezzi su MGP negli stessi giorni e periodi rilevanti (ore). Si fornisce il dato MGP (13-24 h) per confronto con MI-A3.

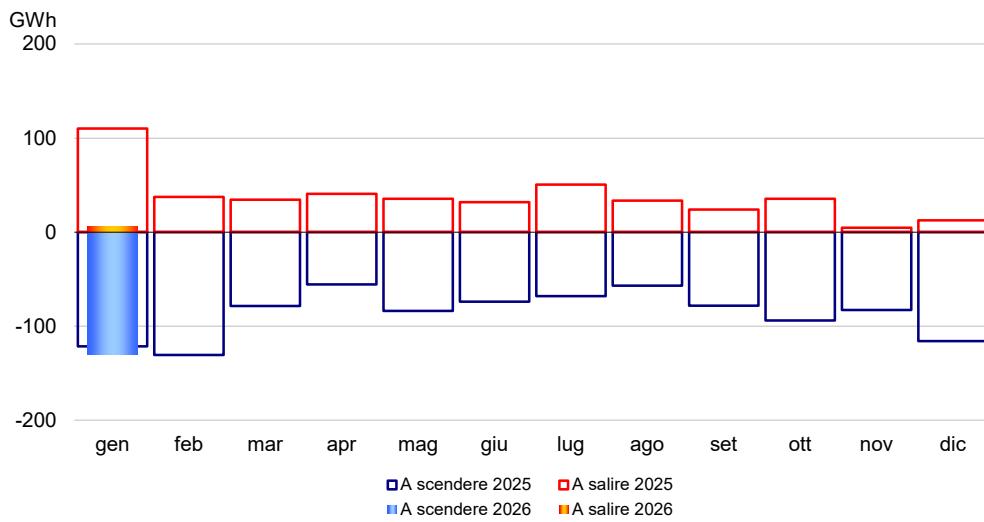
## MERCATO DEI SERVIZI DI DISPACCIAMENTO ex-ante (MSD ex-ante)

Le vendite del TSO sul mercato a scendere risultano pari a 130 GWh, il livello più alto da marzo 2025, mentre i suoi acquisti sul mercato a salire si mantengono sui minimi, pari a 6 GWh (Grafico 9).

# MERCATO ELETTRICO ITALIA

Grafico 9: MSD, volumi scambiati a salire e a scendere

Fonte: GME



## MERCATO DEI PRODOTTI GIORNALIERI (MPEG)

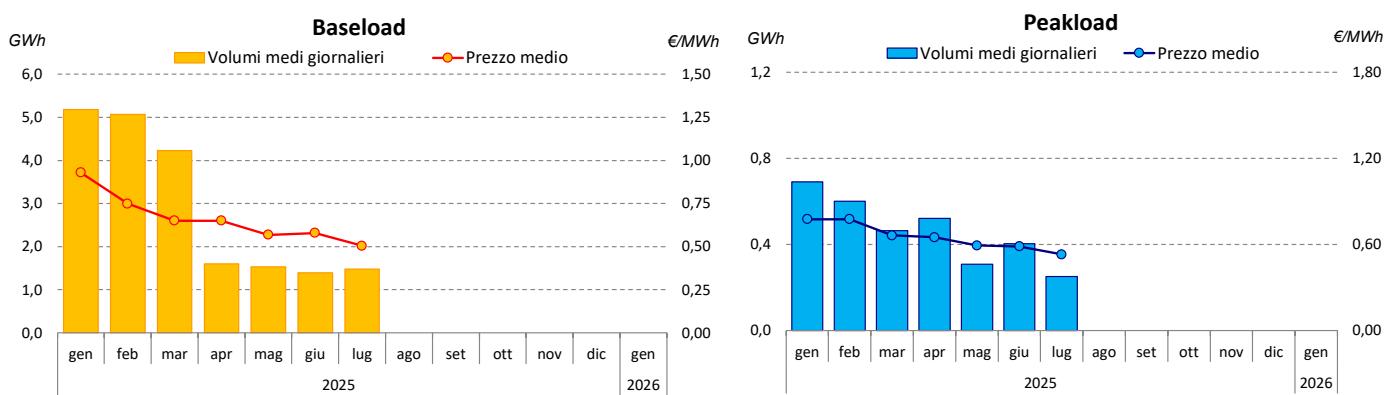
Non si registrano scambi sul MPEG a gennaio (Figura 2).

Figura 2: MPEG, prezzi di riferimento e volumi scambiati

Fonte: GME

Tipologia	Negoziazioni		Prodotti negoziati	Prezzo			Volumi	
	N°	N°		Medio	Minimo	Massimo	GWh	GWh/g
<i>Baseload</i>	-	0/31		-	-	-	-	-
	(40)	13/31	(0,93)	(0,65)	(1,40)	(67,3)	(5,2)	
<i>Peakload</i>	-	0/22		-	-	-	( - )	( - )
	(5)	4/23	(0,78)	(0,70)	(0,85)	(2,8)	(0,7)	
<b>Totale</b>	-	(45)					(70)	

Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente



# MERCATO ELETTRICO ITALIA

## MERCATO A TERMINE DELL'ENERGIA (MTE)

Nel mese di gennaio non si registrano scambi sul MTE. Il prodotto mensile relativo a febbraio 2026 chiude il periodo di contrattazione con una posizione aperta di 34,9 GWh. Di conseguenza, la posizione aperta complessiva si porta

a 285,7 GWh. In ultimo, crescono i prezzi di controllo sui prodotti mensili Febbraio e Marzo 2026, portandosi a 131/132 €/MWh sul baseload (+14%/+20%) e a 141/146 €/MWh sul peakload (+12%/+19%) (Tabella 11 e Grafico 10).

Tabella 11: MTE, prodotti negoziabili a gennaio

Fonte: GME

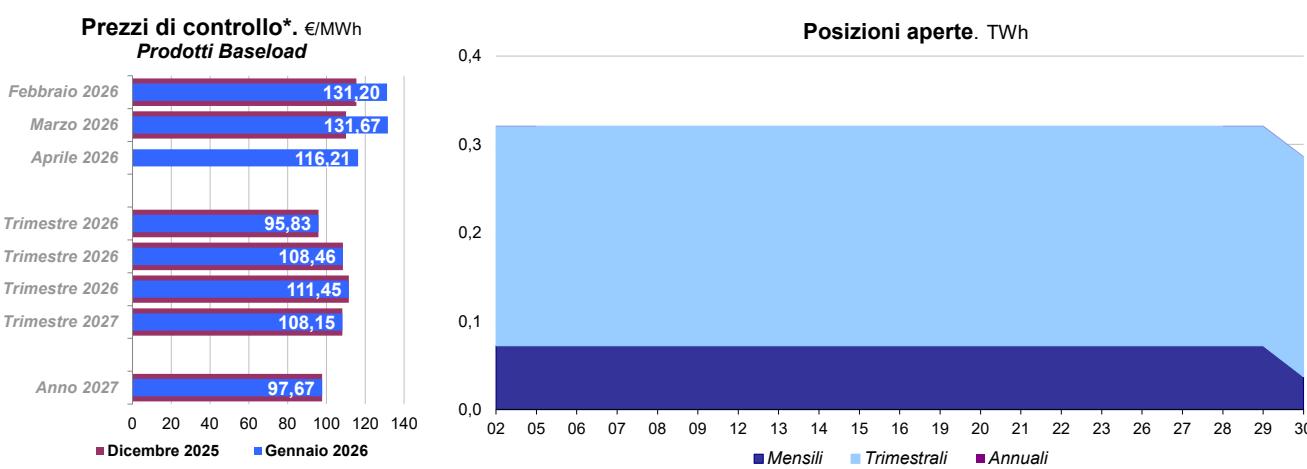
	PRODOTTI BASELOAD									
	Prezzo di controllo*	Negoziazioni	Volumi mercato	Volumi OTC	Volumi TOTALI			Posizioni aperte**		
	€/MWh	variazione	N.	MW	MW	MW mese in corso	MW mese precedente	MW	GWh	
Febbraio 2026	131,20	+13,7%	-	-	-	-	-	52	35	
Marzo 2026	131,67	+19,6%	-	-	-	-	-	50	37	
Aprile 2026	116,21	-	-	-	-	-	-	-	-	
Maggio 2026	104,93	-	-	-	-	-	-	-	-	
II Trimestre 2026	95,83	+0,0%	-	-	-	-	-	40	87	
III Trimestre 2026	108,46	+0,0%	-	-	-	-	-	37	82	
IV Trimestre 2026	111,45	+0,0%	-	-	-	-	-	36	80	
I Trimestre 2027	108,15	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-	
Anno 2027	97,67	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>							<b>2</b>		<b>286</b>	
PRODOTTI PEAK LOAD										
	Prezzo di controllo*	Negoziazioni	Volumi mercato	Volumi OTC	Volumi TOTALI			Posizioni aperte**		
	€/MWh	variazione	N.	MW	MW	MW mese in corso	MW mese precedente	MW	GWh	
Febbraio 2026	146,04	+12,3%	-	-	-	-	-	-	-	
Marzo 2026	140,90	+18,8%	-	-	-	-	-	-	-	
Aprile 2026	123,32	-	-	-	-	-	-	-	-	
Maggio 2026	102,21	-	-	-	-	-	-	-	-	
II Trimestre 2026	98,97	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-	
III Trimestre 2026	112,38	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-	
IV Trimestre 2026	112,85	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-	
I Trimestre 2027	112,70	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-	
Anno 2027	103,45	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>										
<b>TOTALE</b>							<b>2</b>		<b>286</b>	

\* Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese; le variazioni sono calcolate rispetto all'analogo valore del mese precedente

\*\* In corsivo la posizione aperta alla chiusura dell'ultimo giorno di trading

Grafico 10: MTE, prezzi di controllo e posizioni aperte

Fonte: GME



\*Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese

# MERCATO ELETTRICO ITALIA

## PIATTAFORMA CONTI ENERGIA A TERMINE (PCE)

Sulla PCE le transazioni registrate mostrano un calo, attestandosi a 18,5 TWh (-4,5% su dicembre 2025), mentre si mantiene pressoché invariata la posizione netta, pari a 12,1 TWh, confermandosi sui massimi da agosto 2025. Il rapporto

tra transazioni registrate e posizione netta (Turnover) cala a 1,53. I programmi registrati risultano pari a 4,6 TWh nei conti in immissione e a 8,6 TWh in prelievo, con i rispettivi sbilanciamenti a programma a 7,4 TWh e a 3,5 TWh (Tabella 12, Grafico 11).

Tabella 12: PCE, transazioni registrate con consegna/ritiro a gennaio e programmi

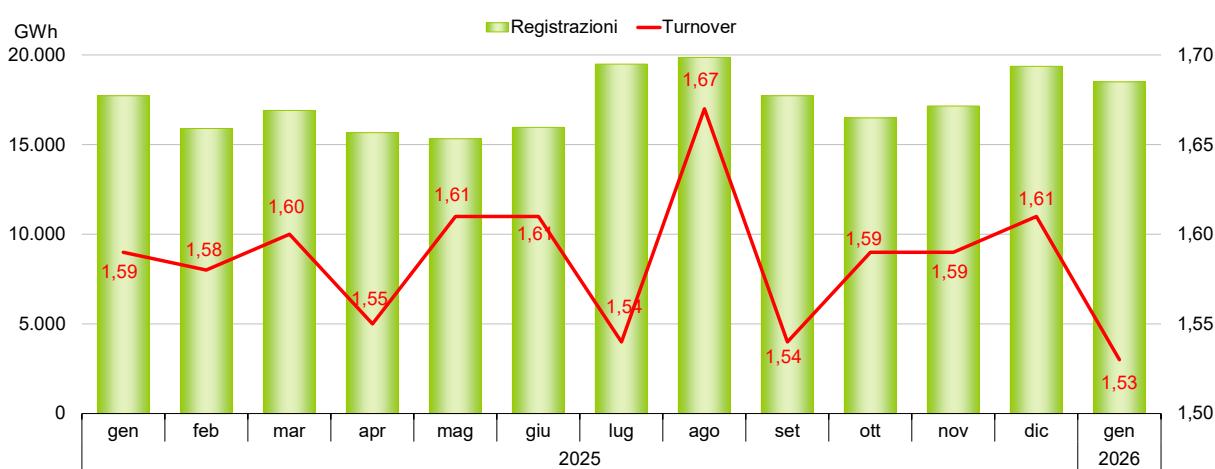
Fonte: GME

TRANSAZIONI REGISTRATE			PROGRAMMI			
	GWh	Variazione	Struttura	Richiesti	Immissione	Prelievo
					GWh	Variazione
<b>Baseload</b>	3.082	+46,7%	16,7%		5.200	-12,7%
<b>Off Peak</b>	0	-100,0%	-	Rifiutati	577	-58,1%
<b>Peak</b>	6	-88,4%	0,0%	<b>Registrati</b>	<b>4.623</b>	<b>+0,9%</b>
<b>Week-end</b>	-	-	-			
<b>Totale Standard</b>	3.088	+38,1%	16,7%	Sbilanciamenti a programma	7.434	+13,5%
<b>Totale Non standard</b>	15.368	-0,3%	83,1%	<b>Saldo programmi</b>	-	-100,0%
<b>PCE bilaterali</b>	<b>18.455</b>	<b>+4,6%</b>	<b>99,8%</b>			
<b>MTE</b>	<b>38</b>	<b>+240,0%</b>	<b>0,2%</b>			
<b>MPEG</b>	-	-100,0%	-			
<b>TOTALE PCE</b>	<b>18.493</b>	<b>+4,3%</b>	<b>100,0%</b>			
<b>POSIZIONE NETTA</b>	<b>12.057</b>	<b>+8,3%</b>				

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 1: PCE, contratti registrati e Turnover

Fonte: GME



# Gli andamenti del mercato italiano del gas

## A cura del GME

■ A gennaio nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME i volumi negoziati salgono al massimo storico di 27,8 TWh, rappresentando una quota sul totale consumato nel sistema pari al 29%. Con

riferimento ai prezzi, a gennaio l'IG Index (IGI) si porta a 37,93 €/MWh, in linea con le dinamiche delle quotazioni registrate sui mercati a pronti del GME, comprese tra 36-38 €/MWh.

## IG INDEX E PREZZI SUI MERCATI DEL GME

A gennaio l'IG Index (IGI) si porta in media a 37,93 €/MWh, in rialzo rispetto a dicembre (+7,28 €/MWh), mostrando un andamento crescente nel corso del mese su livelli compresi tra 30 €/MWh e 45 €/MWh. La dinamica appare in linea con quanto osservato sulle principali quotazioni europee, tra cui il TTF che sale a 33,96 €/MWh (+6,37 €/

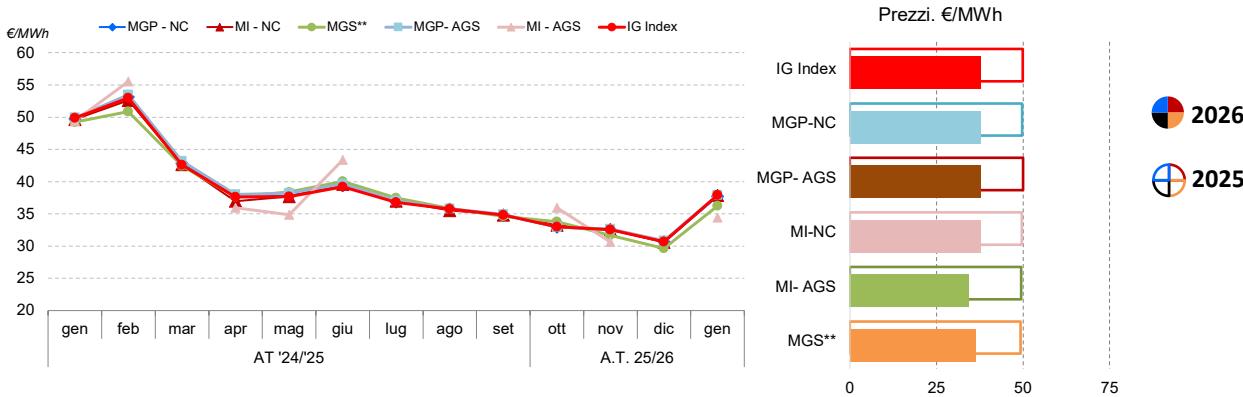
MWh), per uno spread IGI-TTF a 3,97 €/MWh (era 3,06 a dicembre 2025). Nei singoli mercati a pronti gestiti dal GME, i prezzi, anch'essi in aumento rispetto al mese precedente, risultano tutti compresi nell'intorno dei 36-38 €/MWh, con l'eccezione registrata sul comparto ad asta del MI-Gas (34,42 €/MWh).

Figura 1: MP-GAS – prezzi\* sui mercati GME

Fonte: dati GME

	Prezzi. €/MWh				
	Media	Var	Min	Max	
<b>IG Index</b>	37,93	(49,90)	-24,0%	29,86	45,13
<b>MP-GAS</b>					
<b>MGP</b>					
<i>Negoziazione continua</i>	37,71	(49,75)	-24,2%	28,80	46,83
<i>Comparto AGS</i>	37,93	(49,95)	-24,1%	29,66	45,99
<b>MI</b>					
<i>Negoziazione continua</i>	37,84	(49,65)	-23,8%	28,00	46,00
<i>Comparto AGS</i>	34,42	(49,43)	-30,4%	28,01	40,83
<b>MGS**</b>					
<i>Stogit</i>	36,25	(49,24)	-26,4%	29,76	43,50
<i>Edison</i>	-	(-)	-	-	-
<b>MPL</b>	-	(-)	-	-	-

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente



\* MGP e MI sono mercati a contrattazione continua, i compatti AGS, MPL ed MGS mercati ad asta. A partire dal 19 luglio 2023 il GME calcola per ciascun giorno gas, sulla base dei prezzi registrati sul mercato a pronti dallo stesso gestito, l'IG Index pubblicato su base giornaliera.

\*\* A partire dal 1 ottobre 2017 il prezzo MGS giornaliero è calcolato come media dei prezzi osservati quotidianamente presso ciascun sistema di stoccaggio (Stogit e Edison Stoccaggio) ponderata per i relativi volumi scambiati.

# MERCATO GAS ITALIA

## I VOLUMI SUI MERCATI DEL GME

Gli scambi nel Mercato a pronti del Gas (MP-GAS) salgono sui livelli mensili più alti di sempre, pari a 27,8 TWh, in aumento di circa 6 TWh rispetto al massimo precedente, con una quota sul totale consumato nel sistema gas che si conferma su livelli molto alti e pari a 29% (era 25% a dicembre 2025). Gli scambi sull'orizzonte day-ahead si attestano a 21,2 TWh (erano 16,0 TWh a dicembre), di questi 16,7 TWh contrattati nel comparto a negoziazione continua (+27% sul mese precedente e nuovo record assoluto), il cui peso sul MP-GAS si porta al 60%. In aumento rispetto al mese precedente anche i volumi scambiati nel comparto AGS, pari a 4,5 TWh (+55%) e 16% del totale MP-GAS, quasi tutti relativi a movimentazioni in acquisto di Snam. In aumento rispetto a dicembre anche gli scambi sull'orizzonte intraday che si portano a 6,0 TWh (+45%), concentrati

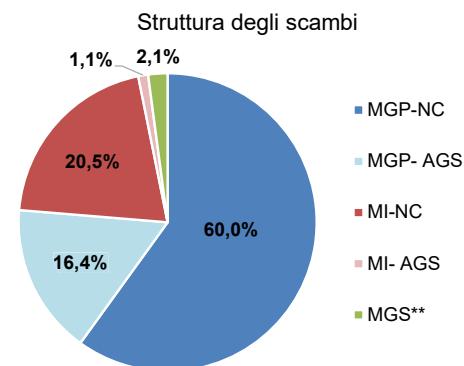
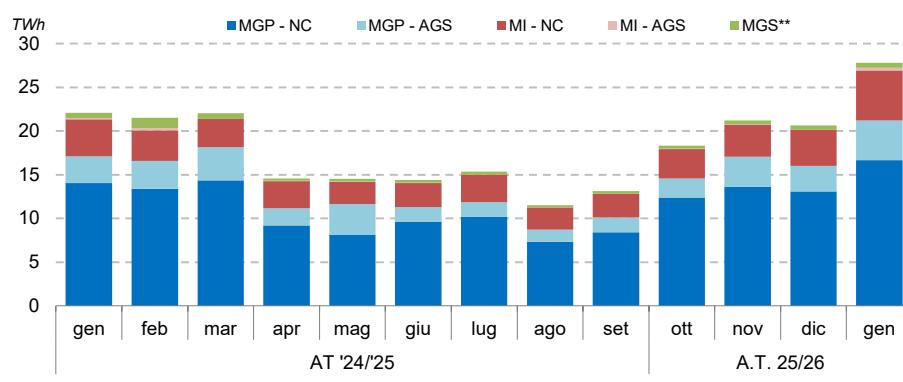
maggiornemente nel segmento a negoziazione continua, il cui peso sul MP-GAS si attesta al 21%. Su tale mercato risultano in crescita sia le movimentazioni del Responsabile del Bilanciamento (1,0 TWh) che le contrattazioni tra operatori diversi dal RdB, pari a 4,1 TWh (mai così alte). Nel comparto AGS sono stati scambiati 0,3 TWh, concentrati in due sessioni. Le quantità scambiate sul MGS si attestano a 0,6 TWh, in corrispondenza di una crescita sul mese precedente sia delle movimentazioni effettuate da Snam (0,15 TWh) che delle contrattazioni tra operatori terzi (0,43 TWh). Sul Mercato a termine del gas naturale (MT-Gas) a gennaio non sono stati registrati scambi, mentre sul comparto Royalties della Piattaforma Gas (P-GAS) sono stati scambiati 246,5 GWh, riferiti al periodo di consegna Marzo 2026, ad un prezzo medio di 36,35 €/MWh.

Figura 2: MP-GAS - volumi sui mercati GME

Fonte: dati GME

	Volumi. MWh		
	Totale	Var	
<b>MP-GAS</b>			
<i>MGP</i>			
<i>Negoziazione continua</i>	16.672.992	(14.061.360)	+18,6%
<i>Comparto AGS</i>	4.546.800	(3.057.576)	+48,7%
<i>MI</i>			
<i>Negoziazione continua</i>	5.707.560	(4.247.280)	+34,4%
<i>Comparto AGS</i>	296.856	(106.608)	+178,5%
<i>MGS**</i>	583.236	(618.766)	-5,7%
<i>Stogit</i>	583.236	(618.766)	-5,7%
<i>Edison</i>	-	(-)	
<i>MPL</i>	-	(-)	

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente



# MERCATO GAS ITALIA

Figura 3: MGS - volumi

Fonte: dati GME

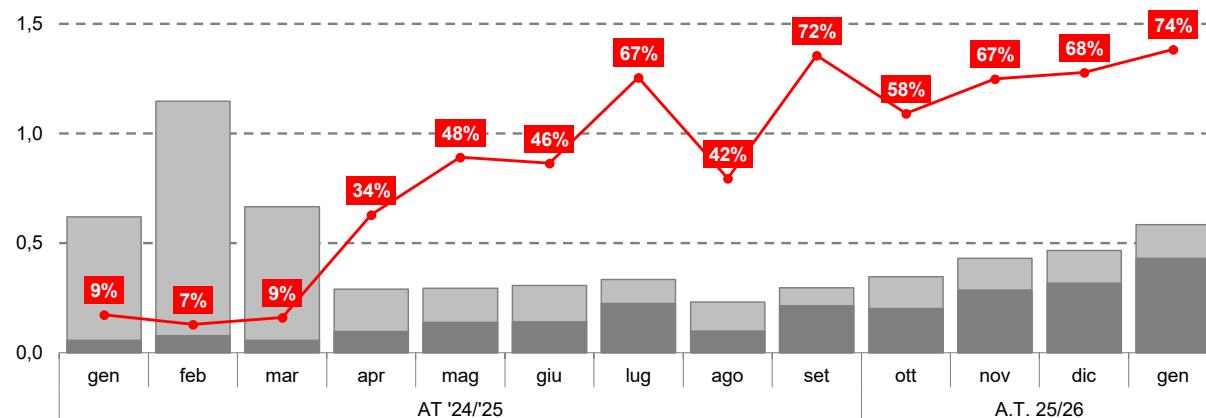
	Stogit		Stogit Adriatica			
	Acquisti		Vendite			
	MWh	MWh	MWh	MWh		
<b>Totale</b>	<b>583.236</b>	(618.766)	<b>583.236</b>	(618.766)	-	
SRG	65.357	(366.213)	87.631	(195.401)	-	
<i>Bilanciamento</i>	65.357	(366.213)	87.631	(195.401)	-	
<i>Altre finalità</i>	-	(-)	-	(-)	-	
<b>Operatori</b>	<b>517.880</b>	(252.554)	<b>495.605</b>	(423.365)	-	

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente

TWh

Volumi Scambi tra operatori

Quota Extra SRG



TWh

Vendite

Acquisti

Acquisti SRG

Vendite SRG

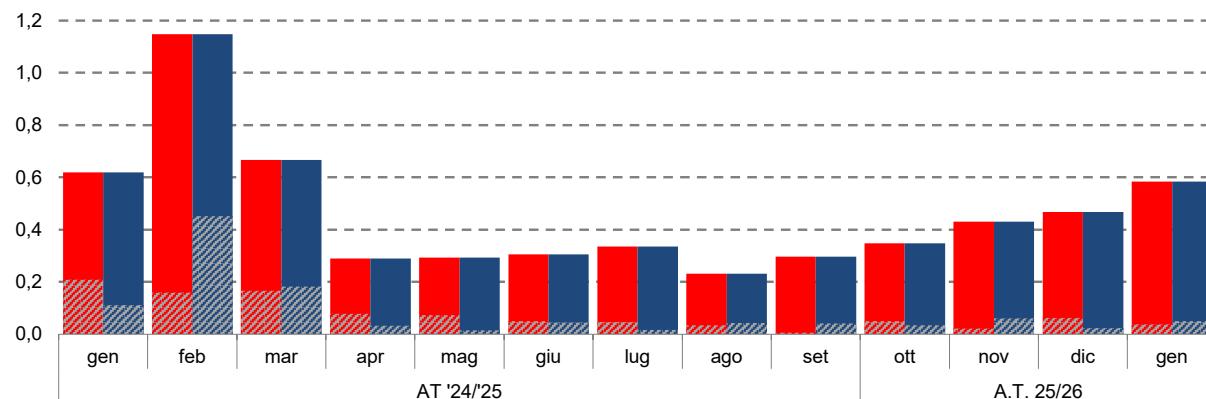


Tabella 1: Mercato a termine del gas naturale, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

Prodotti	Mercato					OTC		Totale			Posizioni aperte**		
	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo di controllo*	Negoziazioni	Volumi	Registrazioni	Volumi	Volumi	variazioni %	MWh/g	MWh		
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	variazioni %	N.	MWh	N.	MWh	MWh	MWh/g	MWh	MWh/g	MWh
BoM-2026-01	-	-	35,36	17,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BoM-2026-02	-	-	41,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2026-02	-	-	35,29	15,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2026-03	-	-	37,89	22,4%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2026-04	-	-	33,89	20,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2026-05	-	-	31,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2026-02	-	-	33,00	3,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2026-03	-	-	33,08	16,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2026-04	-	-	29,71	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2027-01	-	-	29,86	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WS-2026/2027	-	-	31,67	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SS-2026	-	-	30,30	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CY-2027	-	-	27,03	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

\*Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese

\*\* In corsivo la posizione aperta alla chiusura dell'ultimo giorno di trading

# MERCATO GAS ITALIA

## IL SISTEMA GAS

A gennaio la Domanda Italia si attesta a 8.963 milioni di mc (94,8 TWh), in aumento rispetto al mese precedente per effetto di un significativo e diffuso incremento dei prelievi nel comparto termoelettrico (2.715 milioni di mc, 28,7 TWh), nel comparto civile (5.062 milioni di mc, 53,5 TWh) e in quello industriale (984 milioni di mc, 10,4 TWh). In crescita su dicembre anche le esportazioni, pari a 93 milioni di mc (1,0 TWh). Sul lato delle importazioni (5.671 milioni di mc, 60,0 TWh) crescono su base mensile sia i volumi di gas in entrata tramite gasdotto, a 3.787 milioni di mc (40,0 TWh),

che i flussi tramite rigassificatori GNL, a 1.631 milioni di mc (17,2 TWh), con una quota sul totale di questi ultimi al 29%. La modulazione dei flussi per singoli punti di entrata mostra dinamiche rialziste soprattutto a Mazara (19,6 TWh, 33% del totale, +4 p.p.) e a Tarvisio (3,0 TWh, 5% del totale, +4 p.p.). Continuano le erogazioni dai siti di stoccaggio (33,2 TWh), con la giacenza complessiva di gas naturale che nell'ultimo giorno del mese ammontava a 6.165 milioni di mc (65,2 TWh), in calo rispetto al valore raggiunto nello stesso periodo dello scorso anno.

Figura 4: Bilancio gas trasportato

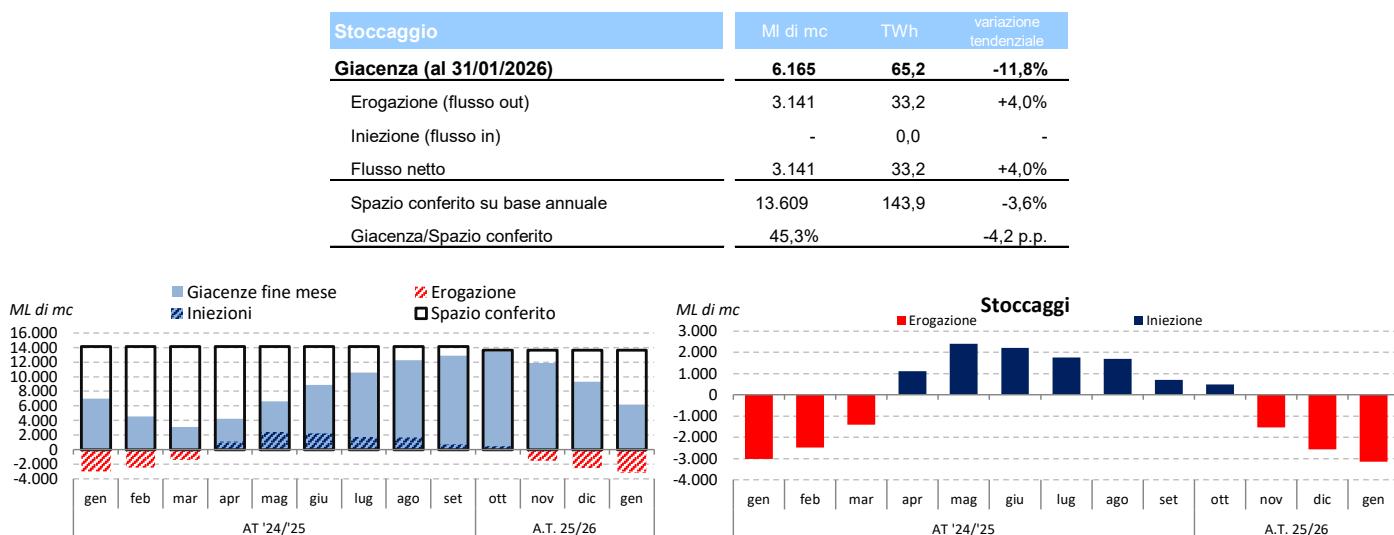
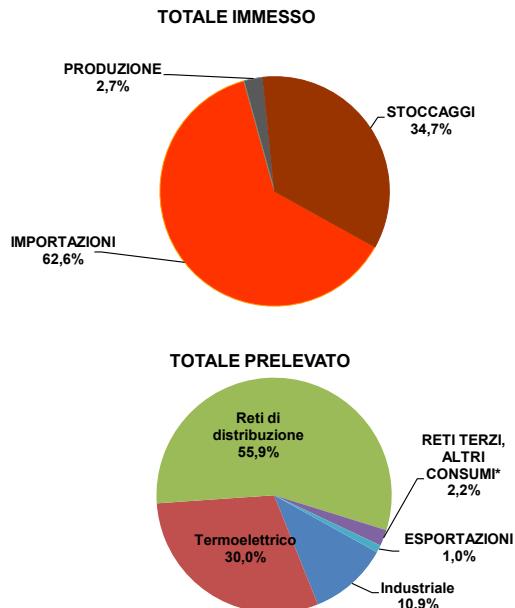
Fonte: dati SRG

	ML di mc	TWh	var. tend.
<b>IMPORTAZIONI</b>	5.671	60,0	+17,9%
Mazara	1.858	19,6	-0,9%
Tarvisio	285	3,0	+64,7%
Passo Gries	825	8,7	+50,5%
Gela	31	0,3	-25,9%
Gorizia	-	-	-100,0%
Melendugno	787	8,3	+2,8%
Panigaglia (GNL)	43	0,5	+106,9%
Cavarzere (GNL)	843	8,9	+14,7%
Livorno (GNL)	356	3,8	+18,1%
Piombino (GNL)	389	4,1	+11,1%
Ravenna	254	3	-
<b>PRODUZIONE</b>	244	2,6	-21,7%
<b>STOCCAGGI</b>	3.141	33,2	+4,0%
<b>TOTALE IMMESSO</b>	<b>9.056</b>	<b>95,7</b>	<b>+11,2%</b>
<b>RICONSEGNE SNAM RETE GAS</b>	<b>8.761</b>	<b>92,6</b>	<b>+11,1%</b>
Industriale	984	10,4	-0,1%
Termoelettrico	2.715	28,7	+23,3%
Reti di distribuzione	5.062	53,5	+7,7%
<b>RETI TERZI, ALTRI CONSUMI*</b>	<b>201</b>	<b>2,1</b>	<b>+10,0%</b>
<b>DOMANDA ITALIA</b>	<b>8.963</b>	<b>94,8</b>	<b>+11,1%</b>
<b>ESPORTAZIONI</b>	<b>93</b>	<b>1,0</b>	<b>+28,3%</b>
<b>TOTALE PRELEVATO</b>	<b>9.056</b>	<b>96</b>	<b>+11,2%</b>

\* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato, delta line pack

Figura 5: Stoccaggio

Fonte: dati SRG



# Tendenze di prezzo sui mercati energetici europei

## A cura del GME

■ Il nuovo anno si apre al rialzo per le commodities energetiche europee: il Brent segna +6% su dicembre, le quotazioni del gas si portano ai massimi da luglio e i

principali riferimenti elettrici in Europa centrale e orientale, ma così elevati dallo scorso inverno, tornano a superare 100 €/MWh.

Progressivamente in riduzione nel corso del 2025, a gennaio, il prezzo del Brent risale a 67,45 \$/bbl (+6% su dicembre), passando da poco più di 60 \$/bbl di inizio mese a quasi 76 \$/bbl dell'ultimo giorno. Più debole la crescita mensile dell'olio combustibile (381,61 \$/MT, +1%), mentre in lieve riduzione risultano il gasolio (608,98

\$/MT, -2%) e il carbone (96,73 \$/MT, -1%). I mercati a termine rivedono al rialzo le aspettative per i prossimi mesi, con prezzi attesi su livelli inferiori agli attuali spot per il Brent e l'olio combustibile e più elevati per il gasolio e il carbone. Invariato e sui massimi dalla fine del 2021 il tasso di cambio euro/dollaro (1,17 €/\$).

Tabella 1: Greggio e combustibili\*, quotazioni annuali e mensili spot e a termine<sup>1</sup>. Media aritmetica

FUEL	UdM	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
Brent	USD/BBL	67,45	6%	-16%				64,26	5%	63,92	5%		
Olio Combustibile	USD/MT	381,61	1%	-28%	352,21	358,95	1%	362,69	2%	363,62	2%	355,54	
Gasolio	USD/MT	608,98	-2%	-14%	622,75	655,15	4%	649,26	4%	639,81	3%		
Carbone	USD/MT	96,73	-1%	-10%	96,10	96,73	2%	96,99	3%	101,30			

FUEL	UdM	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
Brent	EUR/BBL	57,45	6%	-26%				54,57	-	54,21	-		
Olio Combustibile	EUR/MT	325,09	1%	-36%	305,26	-		308,03	-	308,38	-	298,27	-
Gasolio	EUR/MT	518,73	-2%	-25%	557,04	-		551,30	-	542,51	-		
Carbone	EUR/MT	82,49	-1%	-20%	82,18	-		82,28	-	85,82	-		
Tasso Cambio	EUR/USD	1,17	0%	13%	1,18	1,18	-	1,18	-	1,18	-	1,19	-

Fonte: LSEG Data & Analytics

# MERCATI ENERGETICI EUROPA

Grafico 1: Greggio e tasso di cambio, andamento mensile dei prezzi spot e a termine<sup>1</sup>. Media aritmetica

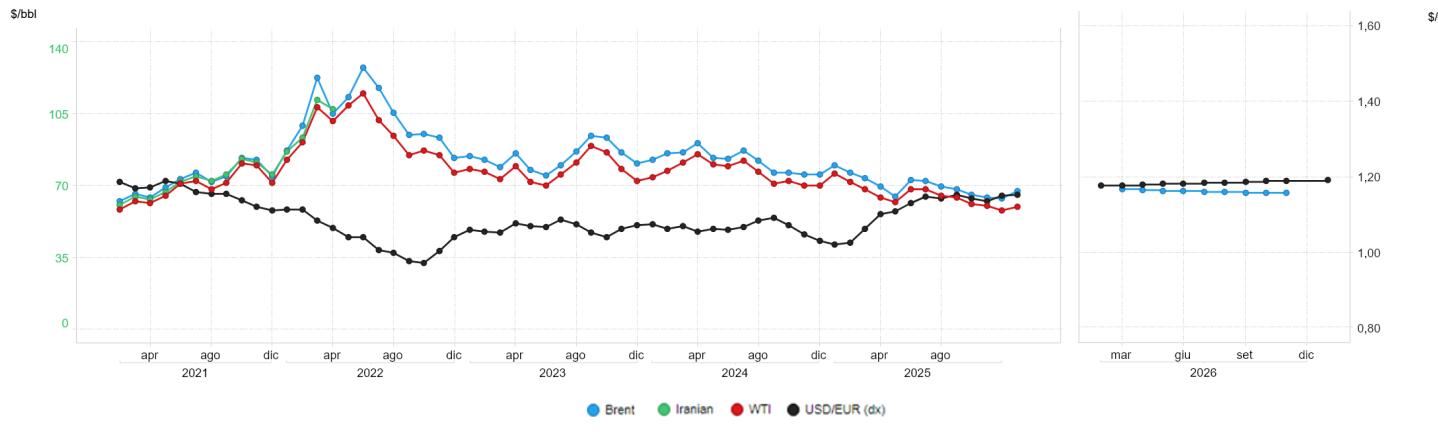


Grafico 2: Prodotti petroliferi, andamento mensile dei prezzi spot e a termine<sup>1</sup>. Media aritmetica

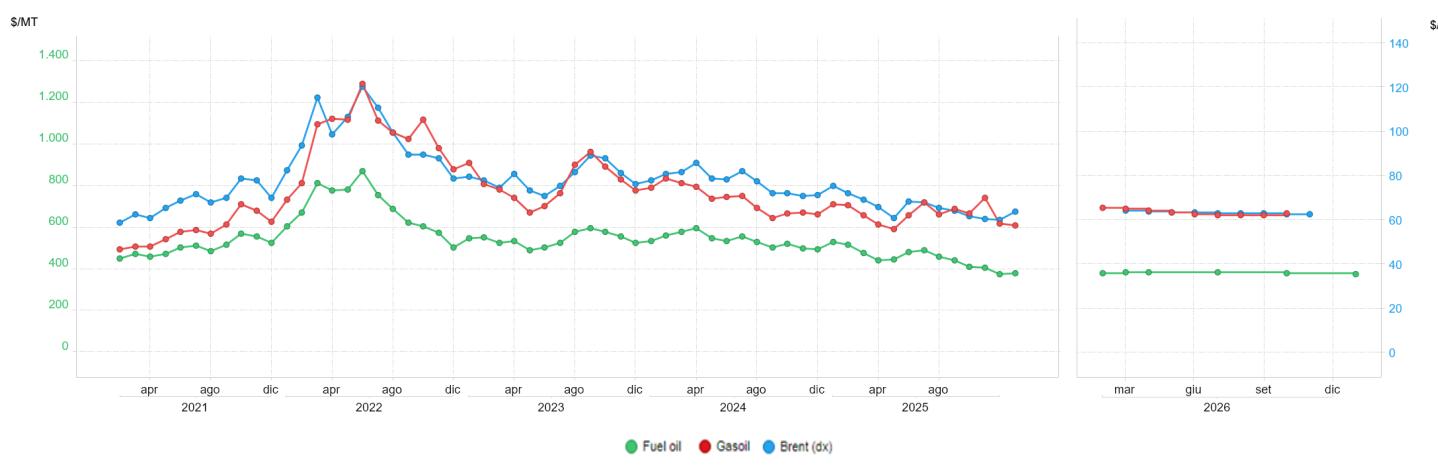
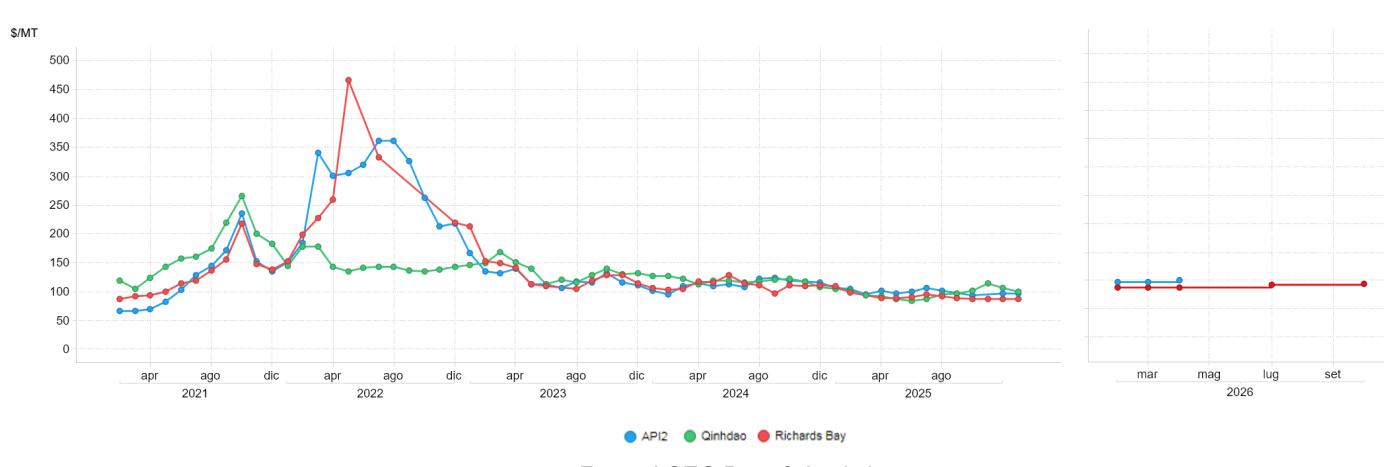


Grafico 3: Carbone\*, andamento mensile dei prezzi spot e a termine<sup>1</sup>. Media aritmetica



\*A partire dal 1° aprile 2022 i dati spot relativi al carbone si riferiscono alle quotazioni future M+1.

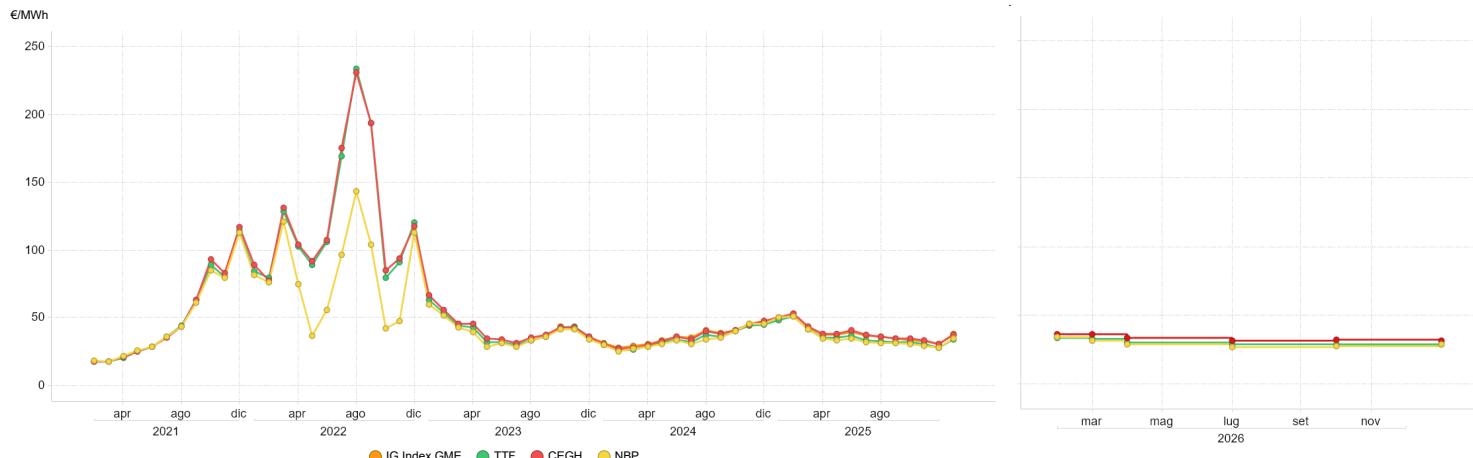
# MERCATI ENERGETICI EUROPA

Nel settore del gas i prezzi registrano una crescita superiore al 20%, tornando in progressivo aumento nel corso del mese. L'IG Index del GME chiude a 37,93 €/MWh (+24%) e il TTF olandese a 33,96 €/MWh (+23%), entrambi ai massimi da luglio,

con un differenziale che sfiora i 4 €/MWh. In chiave prospettica le indicazioni provenienti dai mercati a termine mostrano per i prossimi mesi prezzi del gas in Europa continentale su livelli progressivamente inferiori agli attuali spot.

Figura 1: Gas, quotazioni annuali e mensili spot e a termine<sup>1</sup>. Media aritmetica

GAS	Area	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
IG Index GME	IT	37,93	24%	-24%									
TTF	NL	33,96	23%	-30%	27,75	33,68	22%	32,96	21%	30,30	14%	25,83	
CEGH	AT	37,08	21%	-26%	31,30	36,34	20%	35,99	20%	33,68	13%	28,97	
NBP	UK	34,67	25%	-31%	28,96	33,96	22%	31,43	17%	28,49	-57%	27,40	



Fonte: LSEG Data & Analytics

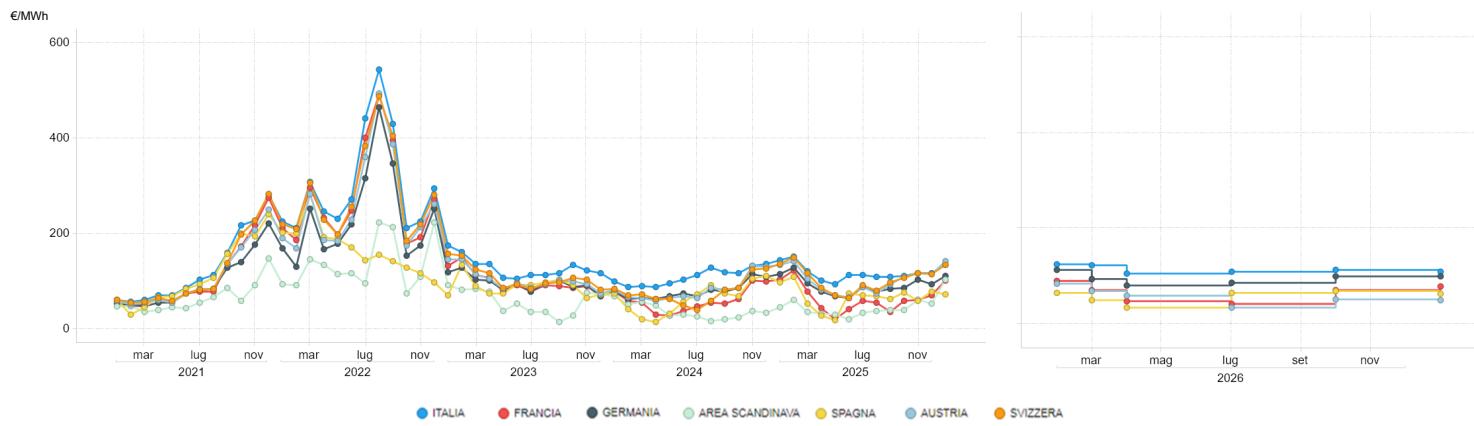
Sostenuti anche dalla crescita dei costi di generazione, i prezzi elettrici in Europa centrale e orientale, si portano ai massimi da quasi un anno, segnando ovunque tassi di crescita in doppia cifra. Il prezzo in Italia (133 €/MWh, +15%), a cui si allinea quello svizzero (133 €/MWh, +17%), torna a registrare uno spread negativo con l'Austria (141 €/MWh, +24%), e riduce quello positivo con la Francia (101 €/MWh, +46%) e con la Germania (110 €/MWh, +18%).

Quasi raddoppiato, e superiore a 100 €/MWh dopo tre anni, anche il riferimento dell'Area Scandinava (103 €/MWh, +95%). In controtendenza, invece, la Spagna (72 €/MWh, -8%). I mercati a termine indicano prezzi elettrici in Europa su livelli progressivamente inferiori agli attuali spot nei prossimi mesi, con lo spread atteso Italia-Francia in crescita.

# MERCATI ENERGETICI EUROPA

Figura 2: Borse europee, quotazioni annuali e mensili spot\* e a termine<sup>1</sup>. Media aritmetica

Area	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
ITALIA	132,66	15%	-7%	113,01	123,72	7%	121,96	6%	105,12		97,67	0%
FRANCIA	100,65	46%	-2%	68,73	89,17	22%	69,19	15%	45,39	-18%	50,25	
GERMANIA	110,09	18%	-4%	97,40	112,00	14%	92,02	10%	79,18	10%	85,06	
AREA SCANDINAVA	103,37	95%	136%	65,20	82,87	37%	66,77	38%	57,40	38%	38,13	
SPAGNA	71,67	-8%	-26%	71,00	63,42	5%	48,02	0%	33,37	5%	54,09	
AUSTRIA	141,44	24%	6%									
SVIZZERA	133,23	17%	-2%									



Fonte: LSEG Data & Analytics

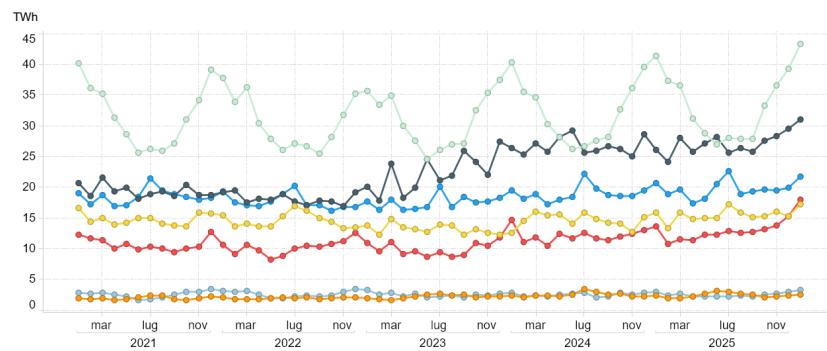
Infine, volumi sui mercati spot ai massimi nell'Area scandinava

(18,0 TWh, +18%); in decisa crescita anche gli scambi in Italia (43,3 TWh, +10%), in Germania (31,0 TWh, +5%) e in Francia

(21,7 TWh, +9%) e in Spagna (17,2 TWh, +12%).

Figura 3: Borse europee, volumi mensili sui mercati spot\*

Area	TWh	Var Cong (%)	Var Tend (%)
ITALIA	21,7	9%	6%
FRANCIA	18,0	18%	32%
GERMANIA	31,0	5%	19%
AREA SCANDINAVA	43,3	10%	5%
SPAGNA	17,2	12%	8%
AUSTRIA	3,2	8%	12%
SVIZZERA	2,4	7%	3%



Fonte: LSEG Data & Analytics

\* Laddove applicabili, i dati si riferiscono alle borse operative in ambito Price Coupling of Regions (PCR).

<sup>1</sup> I dati a termine si riferiscono alla media delle quotazioni futures osservate giornalmente sui relativi prodotti.

# Mercati ambientali

A cura del GME

■ Sul mercato organizzato dei titoli di efficienza energetica (MTEE), a gennaio, il prezzo medio cresce lievemente a 249,91 €/tep con gli scambi in calo a 58,5 mila tep (-15%). Si rilevano invece dinamiche rialziste sia in termini di prezzi (+10%) che di volumi (+31%) sulla piattaforma bilaterale. Sul mercato organizzato delle Garanzie d'Origine (MGO) riferite al periodo

di produzione 2025 il prezzo medio si attesta a 0,24 €/MWh (-2,6%), inferiore alle quotazioni bilaterali, in crescita a 1,37 €/MWh (+8,7%). Complessivamente gli scambi ammontano a 158 GWh sul mercato organizzato e a 13 TWh sulla piattaforma bilaterale. Sul Mercato dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC) a gennaio non sono stati registrati scambi.

## TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE): mercato organizzato e contrattazioni bilaterali

Nel mese di gennaio 2026, il prezzo medio registrato sul MTEE si attesta a 249,91 €/tep, in lieve crescita rispetto al mese precedente (+0,9%). Cresce anche la quotazione osservata sulla piattaforma bilaterale (240,53 €/MWh, +9,9%), che porta lo spread con il corrispondente valore di mercato a 9 €/tep. La differenza tra i due riferimenti si riduce a circa 5 €/tep considerando esclusivamente le transazioni bilaterali registrate con prezzi maggiori di 1 €/tep, la cui quota sul totale risulta pari al 98% (+8 p.p. su dicembre). In crescita al 63% (+26 p.p.) la quota delle contrattazioni bilaterali avvenute a prezzi compresi nel ristretto intervallo definito dai livelli minimo e massimo di mercato (247,00-252,60 €/tep). Nelle due sessioni di mercato tenutesi a gennaio, i titoli negoziati scendono a

58,5 mila tep sul MTEE (-15,5% su dicembre), con la liquidità del mercato al 71% (-8 p.p. rispetto al mese precedente), in corrispondenza anche dell'aumento delle registrazioni sulla piattaforma bilaterale, a 23,7 mila tep (+30,7%). L'analisi delle due sessioni mostra quotazioni medie tra i 248 €/tep della sessione del 13 gennaio ed i 251 €/tep della sessione del 27 gennaio e volumi medi scambiati pari circa a 29 mila tep. Il numero di titoli emessi dall'inizio del meccanismo sino a fine gennaio, al netto dei titoli ritirati, ammonta a 76.130.197 tep, in aumento di 58.166 tep rispetto a fine dicembre. Alla stessa data, il numero dei titoli disponibili, al lordo di quelli presenti sul conto del GSE, è pari a 3.829.055 tep, in aumento di 58.166 tep rispetto al mese precedente.

Tabella 1: TEE, sintesi mensile

Fonte: dati GME

	Prezzo			Volumi scambiati		Controvalore		Trading					
	Medio €/tep	Var. cong.	Minimo €/tep	Massimo €/tep	tep	Var. cong.	mln di €	Var. cong.	tep	Var. cong.	%	Var. cong.	Operatori N° Var.
Mercato	249,91	+0,9%	247,00	252,60	58.522	-15,5%	14,63	-14,8%	854	-32,3%	1,5%	-0,4 p.p.	4 +0
Bilaterali con prezzo >1	240,53	+9,9%	0,00	252,06	23.705	+30,7%	5,70	+43,6%					
	244,66	+0,5%	207,00	252,06	23.305	+42,8%	5,70	+43,6%					
Totale	247,21	+2,2%	0,00	252,60	82.227	-5,9%	20,33	-3,8%					

# MERCATI PER L'AMBIENTE

Figura 1: TEE, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

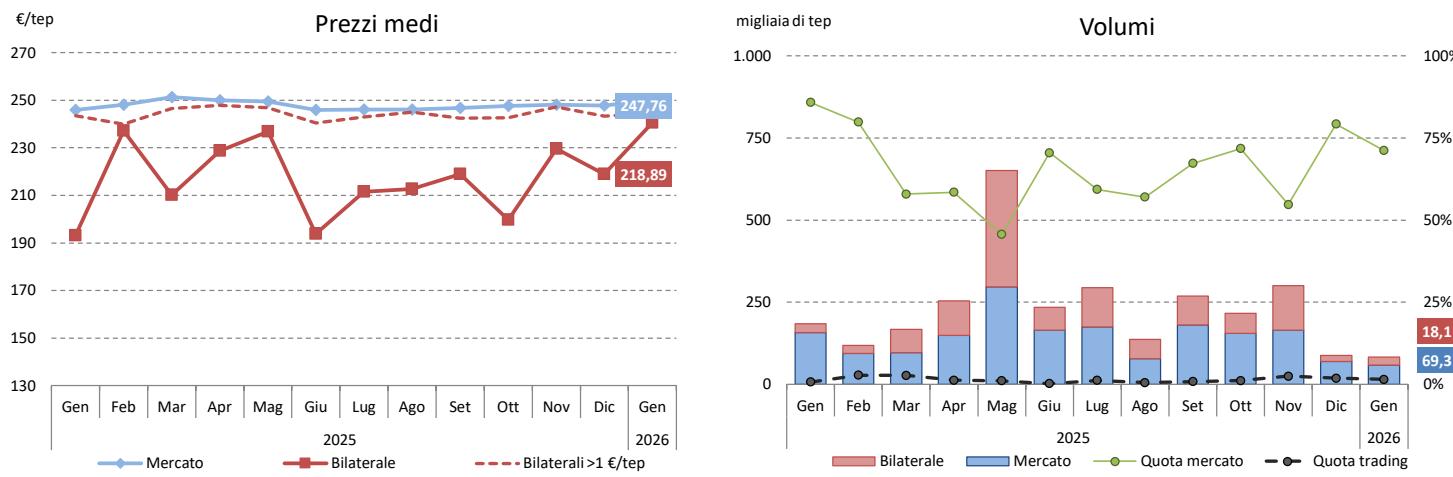


Tabella 2: TEE, sintesi per anno d'obbligo

Fonte: dati GME

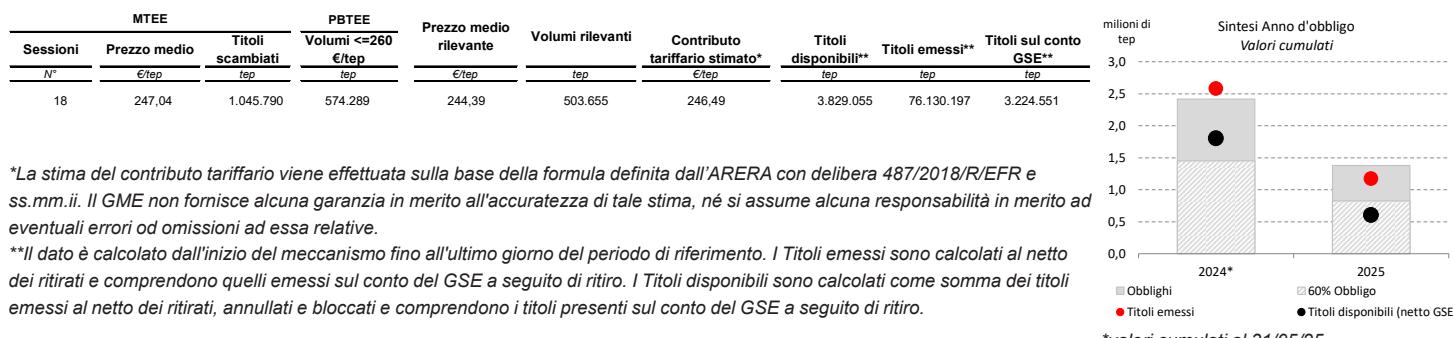
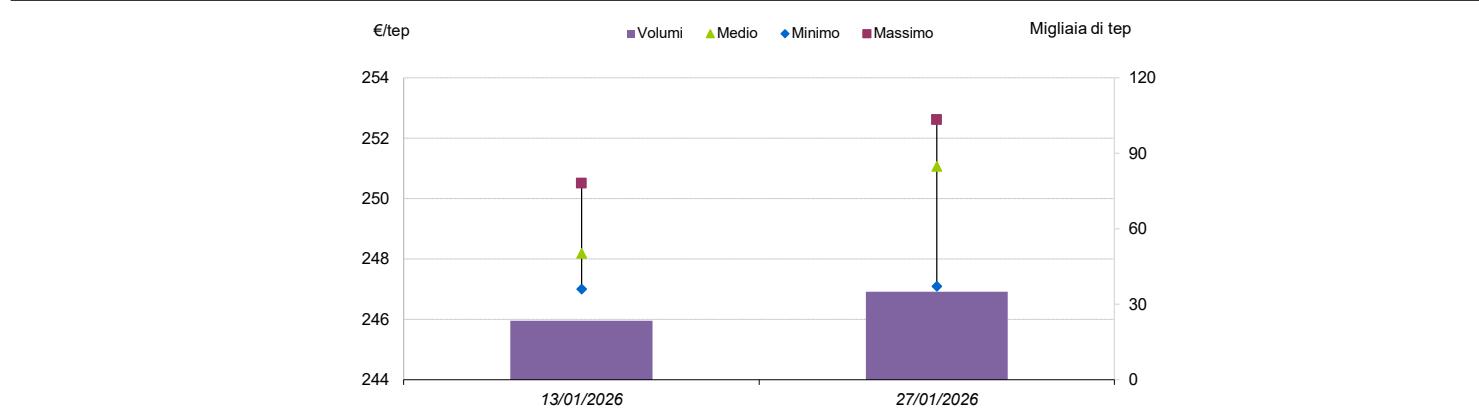


Figura 2: MTEE, sessioni

Fonte: dati GME



## GARANZIE D'ORIGINE (GO): mercato organizzato (MGO) e contrattazioni bilaterali (PBGO)

A gennaio, sul Mercato delle Garanzie di Origine, il prezzo medio degli scambi riferiti all'anno di produzione 2025, indipendentemente dalla tipologia, cala rispetto al mese precedente a 0,24 €/MWh (-2,6%), mentre le quotazioni registrate sulla piattaforma bilaterale salgono a 1,37 €/MWh (+8,7%). Sul MGO le quotazioni delle cinque tipologie scambiate si collocano tra 0,17 €/MWh della tipologia Eolico e

0,26 €/MWh dell'Idroelettrico. Variano, invece, tra 0,71 €/MWh della tipologia Solare e 5,95 €/MWh della tipologia Gas Altri Usi Non Esportabile i prezzi sulla PBGO. A gennaio i volumi complessivamente negoziati sul MGO, riferiti tutti all'anno di produzione 2025, si attestano a 158 GWh (+304% rispetto al mese precedente), mentre risultano pari a 13 TWh gli scambi bilaterali (+163%).

# MERCATI PER L'AMBIENTE

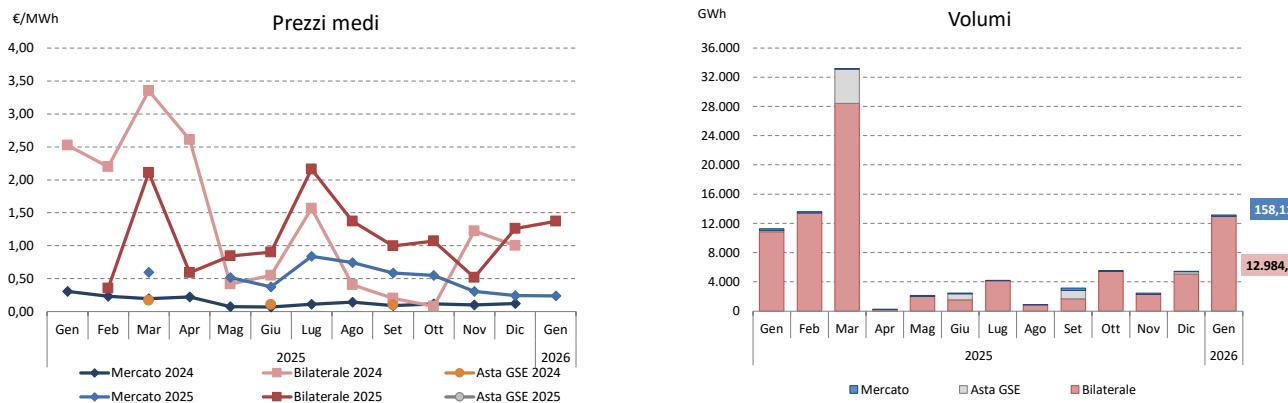
Tabella 3: GO Anno di produzione 2025, dati di sintesi

Fonte: dati GME

	Prezzo			Volumi		Controvalore		
	Medio		Minimo	Massimo	MWh	Var. cong.	€	Var. cong.
	€/MWh	Var. cong.	€/MWh	€/MWh	MWh	Var. cong.	€	Var. cong.
<b>Mercato</b>	<b>0,24</b>	<b>-2,6%</b>	<b>0,12</b>	<b>0,70</b>	<b>158.112</b>	<b>+303,5%</b>	<b>37.471</b>	<b>+293,1%</b>
Settore Elettrico	0,24	-1,9%	0,12	0,70	151.633	+286,9%	36.175	+279,5%
Settore Gas	0,20	-	0,20	0,20	6.479	-	1.296	-
<b>Bilaterali</b>	<b>1,37</b>	<b>+8,7%</b>	<b>0,00</b>	<b>7,22</b>	<b>12.984.035</b>	<b>+163,4%</b>	<b>17.768.005</b>	<b>+186,4%</b>
Settore Elettrico	1,36	+7,5%	0,00	5,20	12.962.659	+166,4%	17.640.897	+186,5%
Settore Gas	5,95	7	-	7,22	21.376	-1	127.108	2
con prezzo >0	1,43	-19,0%	0,01	7,22	12.457.213	+253,6%	17.768.005	+186,4%

Figura 3: GO, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

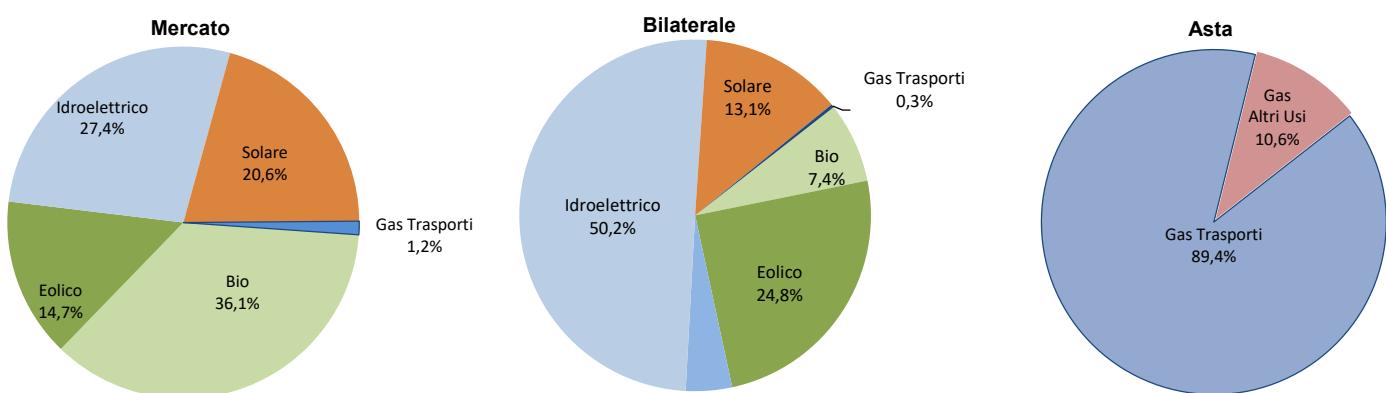


La struttura degli scambi per tipologia di impianto per tutti i titoli scambiati riferiti all'anno di produzione 2025 evidenzia una predominanza delle tipologie Idroelettrico (27,4%) e Bio (36,1%)

sul MGO, una predominanza della tipologia Idroelettrico nella contrattazione bilaterale (50%) e della tipologia Gas Trasporti nelle aste di assegnazione del GSE (89%).

Figura 4: GO Anno di produzione 2025, struttura degli scambi cumulati

Fonte: dati GME



## L'ENERGIA DEL CAPITALE UMANO: SFIDA DI COMPETENZE E NON SOLO DI FONTI

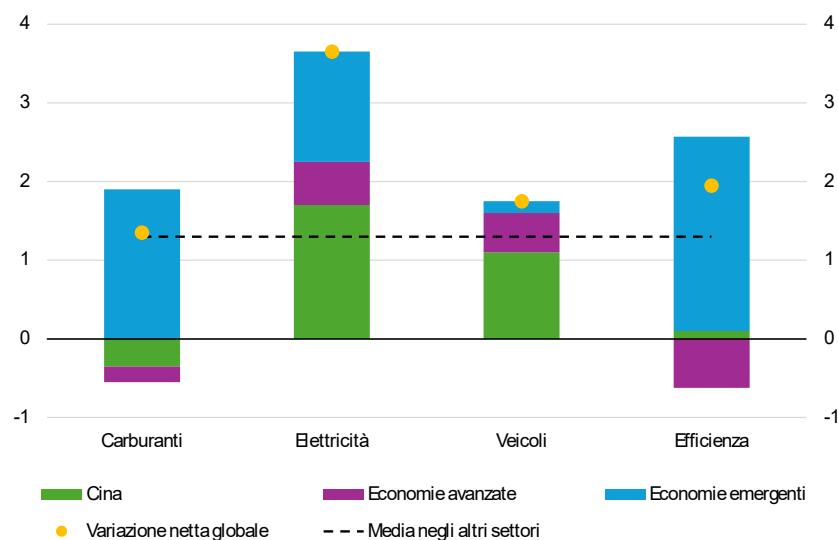
Di Carola Fenicchia e Lisa Orlandi (RIE)

(continua dalla prima)

Siamo di fronte a una ridefinizione totale del mercato del lavoro, dove il tema delle professioni che cambiano diventa il vero baricentro del sistema. Il professionista dell'energia deve saper leggere la complessità di un mondo che non è mai stato così denso, interconnesso e, appunto, additivo. In altre parole, la transizione deve essere accompagnata da una metamorfosi umana, in cui ai classici ruoli esecutivi devono affiancarsi architetti di ecosistemi complessi. In un simile scenario, investire nella formazione e nella valorizzazione del capitale umano si configura come una leva strategica di crescita per gli operatori del mondo dell'energia. L'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) ha iniziato a mappare le dinamiche lavorative del settore energetico, evidenziandone il ruolo strategico per il successo delle imprese coinvolte. Il World Energy Employment 2025, giunto alla sua quarta edizione, delinea un quadro del mercato del lavoro energetico globale caratterizzato da una crescita sostenuta, ma frenata da una carenza strutturale di competenze. Il settore energia impiega oggi 76 milioni di persone in tutto il mondo, con una crescita nel 2024 del +2,2%, un ritmo quasi doppio rispetto alla crescita media dell'occupazione negli altri settori economici (+1,3% nello stesso anno). Se si osserva attentamente la stratificazione occupazionale, si nota che il numero di persone impiegate nel settore elettrico ha superato, per la prima volta, il numero di risorse impiegate nell'area dei combustibili fossili. Dal 2019, sono stati creati oltre 5 milioni di nuovi posti di lavoro, di cui

quasi i tre quarti nel comparto elettrico (includente generazione, reti e stoccaggio). Tale crescita è trainata dalle economie emergenti – India (+5,8%), Indonesia (4,8%) – mentre nelle economie avanzate è molto più contenuta (+0,4%). In Cina, quasi il 40% degli occupati del settore automotive lavora nella produzione di veicoli elettrici e batterie. Il dato provvisorio del 2025, tuttavia, indica un rallentamento della dinamica espansiva del lavoro in ambito energetico (+1,3%), ascrivibile a variabili esterne, come l'incertezza economica e la (geo)politica. Anche le politiche di transizione energetica incidono sulla domanda di lavoro. Ad esempio, l'occupazione nel segmento del carbone è cresciuta in India e Cina, portando i livelli globali del 2024 a superare dell'8% quelli del 2019; al contrario, nelle economie avanzate il calo è stato del 20% nello stesso periodo. Rispetto alla possibilità di ricollocare le persone da un ambito energetico all'altro, l'AIE evidenzia alcune sostanziali differenze: mentre circa due terzi dei lavoratori impiegati nel settore Oil&Gas possiedono competenze di base trasferibili ad altri segmenti energetici con una riqualificazione mirata (reskilling), i minatori dell'industria carbonifera richiedono un supporto molto più importante. Tale criticità riguarda le imprese private, ma anche il decisore pubblico, che dovrebbe coordinare le politiche per una transizione "giusta" (Just Transition) occupandosi anche delle esternalità negative che essa comporta, come la perdita di posti di lavoro e la necessità di ricollocazione.

Figura 1. Crescita dell'occupazione nei settori energetici per tecnologia e regione, 2023-2024 (%)



Nota: il termine «fuels supply» include fonti fossili, bioenergie, combustibili nucleari, idrogeno, minerali critici; «elettricità» include generazione, trasmissione, distribuzione, stoccaggio dell'energia elettrica; «veicoli» include produzione di veicoli endotermici, elettrici e batterie; «efficienza» include efficienza industriale, degli edifici, pompe di calore, illuminazione, etc.

Fonte: AIE (2025), World Energy Employment 2025, p. 13.

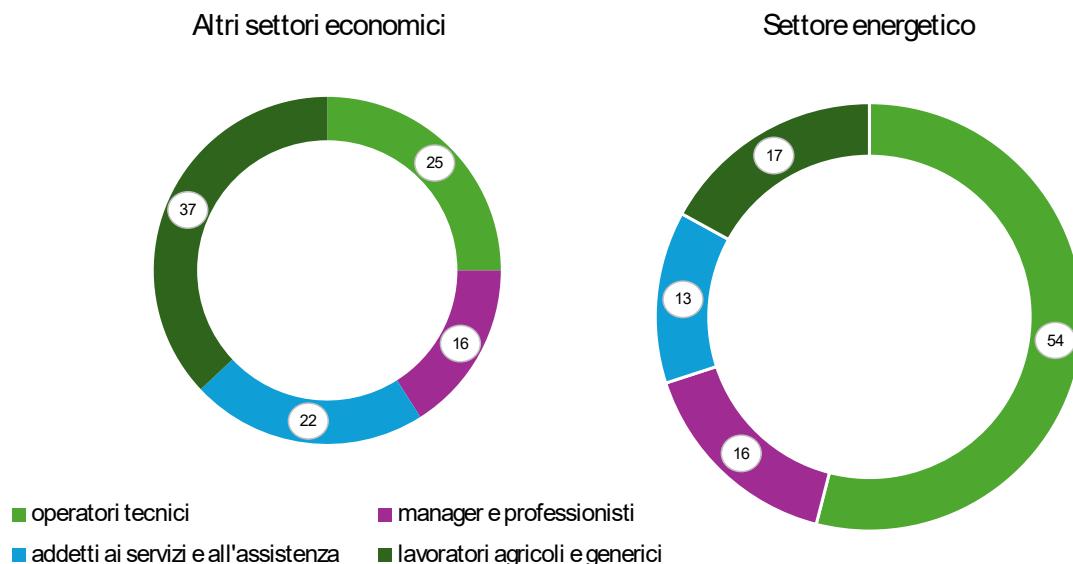
La complessità acquisita dal settore in seguito ai processi di transizione e digitalizzazione rende critico l'incontro tra domanda e offerta lavorativa. Infatti, lato offerta – nella valutazione delle opportunità di lavoro – non contano più solo i classici fattori quali la collocazione geografica, la retribuzione, il tipo di mansioni e le opportunità di crescita, ma assumono un'importanza sempre maggiore (soprattutto per i nuovi occupati) valori come la reputazione sociale dell'organizzazione o dell'area di business, l'equilibrio tra vita privata e lavorativa, la flessibilità, la possibilità di ricevere formazione, la disponibilità di ruoli di valore strategico. Oltre a dover tener conto delle preferenze delle nuove generazioni, le criticità più grandi riguardano il livello di competenze tecniche e di learning agility necessarie per padroneggiare le novità regolatorie, ambientali, tecnologiche, digitali richieste da un mondo energetico in trasformazione.

#### Criticità lato domanda: carenza strutturale di competenze e attrattività dei talenti

Una delle principali criticità che si presenta lato domanda è la carenza di manodopera qualificata. Secondo l'AIE, la domanda globale di lavoratori tecnici è cresciuta del 16% (2015-2022) mentre i diplomi professionali attinenti all'energia sono aumentati solo del 9%; per allinearsi agli

obiettivi Net Zero 2050, il numero di laureati nel settore deve aumentare del 40%<sup>1</sup>. La preparazione tecnica richiesta per operare nel settore energetico complica l'iter della ricerca e della selezione, rappresentando oggi una barriera all'entrata; è necessario, inoltre, un continuo aggiornamento delle risorse attive attraverso una formazione costante; da ultimo, ma non meno importante, sono richiesti alti livelli di motivazione e di comprensione del contesto in cui si opera (awareness). Non stupisce, quindi, che più del 60% delle imprese energetiche riporti difficoltà nel reperire lavoratori su scala globale, specialmente nei ruoli tecnici (elettricisti, tubisti, ingegneri nucleari), che rappresentano oltre la metà della forza lavoro nel mondo dell'energia, un valore doppio rispetto all'economia generale. Se a ciò si aggiunge che l'attuale forza lavoro presenta un'età media molto più alta rispetto a quella osservabile in altri settori (55 anni, se escludiamo la regione dell'Africa sub-sahariana), il fabbisogno di nuovi tecnici è un problema concreto da gestire, poiché da qui al 2035 due terzi delle nuove assunzioni serviranno solo a rimpiazzare i pensionandi. Attualmente, infatti, secondo l'AIE, l'intelligenza artificiale è vista come uno strumento di produttività amministrativa e di sistema, ma non è ancora in grado di mitigare la carenza di manodopera nei ruoli manuali di costruzione e manutenzione.

Figura 2. Fabbisogno di personale tecnico nel settore energetico rispetto agli altri settori economici (%)



*Nota: il termine «operatori tecnici» comprende artigiani e operai specializzati (es. elettricisti, saldatori, idraulici), tecnici e professionisti associati (es. tecnici elettrici), operatori di impianti e macchinari (es. operatori di centrali elettriche, operatori di impianti di perforazione, operatori di macchinari pesanti); «manager e professionisti» comprende es. project manager, professionisti, ingegneri, etc.; «addetti ai servizi e all'assistenza» comprende es. personale amministrativo e addetto alle vendite; «lavoratori agricoli e generici» comprende es. produttori di colture per biocarburanti e occupazioni elementari (es. addetti alla movimentazione manuale).*

Fonte: AIE (2025), World Energy Employment 2025, p. 21.

## I fattori su cui si basa l'attrattività dei talenti

Il report dell'Agenzia di Parigi sottolinea come l'attrazione esercitata da un'azienda dipenda – al di là di considerazioni di carattere personale – anche da aspetti critici specifici del mondo dell'energia quali:

- Retribuzione: i tecnici specializzati guadagnano generalmente di più di quelli non specializzati. I settori petrolifero, del gas e dell'energia nucleare attualmente offrono i salari più alti in assoluto e possono guidare la competizione per i talenti tra i diversi segmenti del settore energetico;
- Sicurezza: considerando i rischi associati ad alcuni luoghi di lavoro (cantieri, impianti, centrali, piattaforme), le imprese devono garantire un livello elevato di sicurezza attraverso un miglioramento continuo delle procedure e il rispetto di standard internazionali, soprattutto nei paesi emergenti;
- Genere: poiché la partecipazione femminile resta bassa, ferma al 20% circa, e scende sotto il 5% nei ruoli tecnici e professionali, le aziende che riusciranno a colmare questo gap renderanno l'ambiente di lavoro più inclusivo e desiderabile per un potenziale lavoratore.

## Gender gap ed «Effetto Matilda»

Il gap di genere merita una riflessione più ampia. Esiste una scissura statistica significativa nel modo in cui uomini e donne percepiscono il proprio valore professionale.. In questo contesto, la meritocrazia dovrebbe essere un meccanismo indispensabile per la retention dei talenti. Il livello più profondo, quello che determina il cambiamento radicale, è l'istruzione. La promozione delle materie STEM, dell'ingegneria e dei dottorati di ricerca è la strada maestra, ma non è priva di ostacoli culturali. Sin dalle scuole elementari emerge il cosiddetto «Effetto Matilda»<sup>2</sup> che non è solo un tema di equità sociale, ma un vero e proprio «freno a mano» tirato sulla crescita del settore energetico. Teorizzato dalla storica della scienza Margaret W. Rossiter (che lo chiamò così in onore dell'attivista Matilda Joslyn Gage), descrive un fenomeno di pregiudizio sistematico in cui i risultati e le scoperte ottenute dalle donne vengono ignorati, minimizzati o attribuiti ai loro colleghi uomini. A livello professionale, le donne che lavorano in settori come l'Oil&Gas e la rete elettrica faticano maggiormente a vedere riconosciuta la propria autorevolezza (mediamente su scala globale). Per risolvere questo squilibrio e rigenerare l'offerta di lavoro nel settore Energy, non basta agire sui processi di selezione (recruitment). Il cambiamento deve essere strutturale e lavorare su tre livelli: (1) educazione primaria: intervenire nelle scuole elementari per eradicare i pregiudizi inconsci di genitori e insegnanti; (2) role modeling: promuovere «nomine-manifesto» e dare massima visibilità alle donne in ruoli tecnici e apicali. Se una professione non ha volti femminili visibili, rimane invisibile come scelta

di carriera per le nuove generazioni; (3) meritocrazia oggettiva: implementare in azienda processi di valutazione «blind» e basati su dati certi (KPI). Questo serve a garantire che il valore professionale sia l'unico metro di giudizio.

## Employer branding e nuovi ruoli specialistici

Se le grandi aziende scommettono su programmi rivolti a chi è al termine di un percorso di studi superiori (dall'alternanza scuola-lavoro, all'orientamento direttamente a scuola) e sulle academy interne, gli operatori più piccoli si organizzano per rafforzare la propria capacità attrattiva e reputazionale con iniziative di comunicazione e presenza sul territorio. Parte della strategia di employer branding, cioè la capacità di essere percepiti come aziende datri di lavoro di alta qualità, reputazione e attrattività, si compone anche di percorsi di certificazione internazionale. Nel 2025 si confermano nella classifica del Top Employers Institute<sup>3</sup> gli operatori energetici globali che, nella competizione sui talenti, hanno posto la loro attenzione sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica, offrendo progetti su intelligenza artificiale, digital twin, Internet of Things, e cybersecurity applicati all'energia. Prendiamo ad esempio la rete elettrica. Tradizionalmente, era un sistema «top-down»: grandi centrali producevano energia che fluiva unidirezionalmente verso i consumatori. Oggi, è diventata un organismo distribuito e interconnesso che deve gestire l'intermittenza delle fonti rinnovabili e che integra la digitalizzazione. In questo scenario, nascono figure specialistiche che operano sulla flessibilità<sup>4</sup>. Il Grid Flexibility Analyst è il regista del nuovo equilibrio elettrico che utilizza la data science per prevedere i picchi di produzione e consumo, gestendo la rete affinché non collassi sotto il peso della variabilità delle rinnovabili. L'Energy Transition Specialist è una figura di cerniera che deve possedere una visione olistica. Non si limita alla tecnica, ma deve saper leggere le normative europee, interpretare i mercati dei certificati bianchi e tradurre la complessità in strategie aziendali. Gli esperti di Sistemi di Accumulo, inoltre, non studiano solo la chimica delle batterie, ma l'intero ciclo di vita dei materiali, dalla gestione del litio al recupero delle terre rare, garantendo che lo stoccaggio sia realmente sostenibile. Vi sono poi i ruoli strettamente connessi alla digitalizzazione e all'uso dell'intelligenza artificiale. Si parla di Digital Twin Architect, per intendere colui che riesce a creare un modello virtuale perfetto di un impianto (o di un'intera città). Questo permette di simulare guasti, effettuare stress-test e ottimizzare le performance senza toccare l'infrastruttura reale. È la frontiera della manutenzione predittiva. Ancora, l'AI Energy Engineer che progetta algoritmi di apprendimento automatico (machine learning) capaci di «imparare» dal meteo e dai comportamenti dei consumatori per decidere, in autonomia e in millisecondi, come distribuire l'energia. Citiamo, infine,

il Cybersecurity Specialist perché in un mondo dove le infrastrutture critiche sono connesse al web, la difesa dei nodi energetici da attacchi hacker è diventata una priorità di sicurezza nazionale. Un caso che merita attenzione è quello di Iberdrola, unica azienda energetica al mondo ad aver ottenuto il marchio Top Employer Enterprise (certificazione coordinata in 10 paesi), grazie alla garanzia di trattamento di pari livello in ogni paese in cui è presente, alla promessa di una formazione continua, ad un punteggio più alto del 4% rispetto alla media del settore nei criteri ESG<sup>5</sup>.

### Conclusioni

Il mercato del lavoro energetico sta vivendo una metamorfosi senza precedenti, dove il capitale umano è diventato la vera «materia prima critica». Come per le fonti, anche per le risorse umane non assistiamo a una semplice sostituzione di ruoli, ma a un'addizione di complessità che

richiede figure ibride capaci di integrare capacità tecniche, ingegneria, data science e visione sostenibile. La domanda aziendale si scontra, pertanto, con un'offerta carente e un preoccupante squilibrio generazionale. In questo scenario, le capacità attrattive di un'azienda non passano più solo per la retribuzione, ma per la capacità di offrire ambienti sicuri, percorsi di formazione continua e una cultura inclusiva che diventi un vessillo per i nuovi talenti. Per evitare il «collo di bottiglia» delle competenze, il settore deve rispondere con un'inversione di rotta radicale: abbattere l'effetto Matilda per sbloccare il potenziale femminile e restaurare una meritocrazia oggettiva che neutralizzi i bias cognitivi. Solo trasformando la formazione in un asset strategico e la diversità in un vantaggio competitivo, la transizione potrà passare da ambiziosa buzzword a realtà industriale resiliente, capace di governare le sfide di un'era energetica sempre più digitale e interconnessa.

<sup>1</sup> AIE (2025), World Energy Employment 2025, pag. 7;

<sup>2</sup> Per approfondire

[https://rienergia.staffettaonline.com/articolo/35731/Women+in+energy+&+Buzzwords/Di+Paolo/](https://rienergia.staffettaonline.com/articolo/35731/Women+in+energy+&+Buzzwords/Di+Paolo;)

<sup>3</sup> <https://www.top-employers.com/it/>;

<sup>4</sup> Per approfondire

<https://rienergia.staffettaonline.com/articolo/35885/Professioni+del+futuro:+il+nuovo+capitale+umano+della+transizione+energetica/Cimelli/>

<sup>5</sup> <https://www.iberdrola.com/press-room/news/detail/iberdrola-the-only-global-energy-company-obtain-top-employer-enterprise-second-consecutive-year>;

<https://chemxplore.com/news/iberdrola-top-employer-enterprise>.

# Novità normative di settore

a cura del GME

## MERCATO ELETTRICO

**Comunicato del GME | “Mercato Elettrico: avvio operativo dell'estensione del periodo di trading fino a 30 minuti precedenti la consegna” | pubblicato in data 13 gennaio 2026 | <https://www.mercatoelettrico.org/>**

Con il comunicato in oggetto, il GME ha reso noto che - in attuazione del Regolamento (UE) 2019/943, così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/1747 – a decorrere dal 14 gennaio 2026 (giorno di flusso), la Gate Closure Time (GCT) della negoziazione continua intraday (XBID) è stata modificata prevedendo il posticipo di trenta minuti dell'orario di chiusura delle negoziazioni di ciascuna Market Time Unit (MTU). A seguito di tale modifica, le deadlines della contrattazione XBID e delle attività di nomina sul mercato elettrico sono state posticipate di trenta minuti rispetto alle tempistiche precedentemente vigenti. Pertanto, a decorrere dalla data flusso sopra indicata, è entrata in vigore la versione aggiornata della Disposizione Tecnica di Funzionamento (DTF) n.03 MPE Rev.14 - Tempistica delle attività relative alle sessioni di MGP, MI, MSD e alla Piattaforma di Nomina. Al riguardo si segnala che, contestualmente, il GME ha altresì modificato gli orari di riferimento per la comunicazione delle “nomine provvisorie” e delle informazioni di esito delle verifiche di congruità.

**Comunicato del GME | “Attuazione delle disposizioni di cui al TIDE: go live 1° febbraio 2026, piano di switching GME-TERNA e disposizioni operative” | pubblicato in data 16 gennaio 2026 | <https://www.mercatoelettrico.org/>**

**Comunicato del GME | “Attuazione delle disposizioni di cui al TIDE: go live 1° febbraio 2026” | pubblicato in data 30 gennaio 2026 | <https://www.mercatoelettrico.org/>**

Al fine di dare avvio alla fase di consolidamento del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), con il primo dei comunicati in oggetto, il GME ha informato gli operatori che, dal giorno di flusso 1° febbraio u.s., tutte le tipologie di unità<sup>1</sup> del ME sarebbero state definite secondo i nuovi criteri previsti dal TIDE stesso, adottando pertanto la nuova codifica e nomenclatura (i.e. nuova anagrafica unità). Con il medesimo comunicato, il GME ha inoltre pubblicato il cronoprogramma delle attività di switching, indicando le modifiche alle sessioni e alle attività di mercato per i giorni 31 gennaio e 1° febbraio 2026. Con il secondo comunicato, il GME ha reso noto che

dal giorno di flusso 1° febbraio 2026 sono entrate in vigore, con la pubblicazione sul sito istituzionale del GME, le versioni aggiornate delle DTF nel seguito indicate:

- DTF 11 rev 01 ME - Intervallo di tempo di mercato e periodo rilevante;
- DTF 05 rev 05 MPE - Prodotti negoziabili sul MGP e MI, numero offerte multiple sul MGP, MI-A e MSD, numero massimo di offerte a blocchi sul MGP e MI-A;
- DTF 08 rev 04 MPE - Modalità di calcolo dei margini ai fini del MGP e del MI da parte del GME in caso di mancata ricezione;
- DTF 10 rev 06 MPE - Verifiche di congruità tecnica delle offerte rispetto ai margini;
- DTF 21 rev 02 MPE - Modalità di presentazione delle richieste di registrazione delle nomine e casi di nomina implicita;
- DTF 22 rev 02 MPE - Verifiche di validità e congruità delle richieste di registrazione delle nomine e determinazione e comunicazione nomine;
- DTF 23 rev 01 MPE - Unità e aggregazioni di unità ai fini di immettere e prelevare, dell'erogazione dei servizi ancillari e del redispacciamento.

A completamento, è stato altresì aggiornato e reso disponibile il numero massimo di offerte a blocchi che, ai sensi della DTF 05 rev 05 MPE, possono essere presentate da ciascun operatore ME in ogni sessione di mercato del MGP e del MI-A.

## GAS

**Comunicato del GME | “Misure di solidarietà del gas – entrata in vigore della versione aggiornata della Disciplina del mercato del gas” | pubblicato in data 22 gennaio 2026 | <https://www.mercatoelettrico.org/>**

**Delibera 20 gennaio 2026 4/2026/R/gas | “Approvazione della proposta di integrazione della convenzione tra Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. funzionale all'attuazione delle misure di mercato previste dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2017/1938, in tema di solidarietà tra Stati membri” | pubblicata in data 21 gennaio 2026 | Download <https://www.arera.it/>**

Con il comunicato in oggetto, il GME ha reso noto che, a decorrere dal 22 gennaio u.s., è entrata in vigore, con la

pubblicazione sul sito internet del GME, la versione aggiornata della Disciplina del mercato del gas naturale (Disciplina MGAS). L'aggiornamento si è reso necessario al fine di prevedere che anche Paesi Terzi non UE, che abbiano sottoscritto un accordo intergovernativo concernente la Solidarietà con il Governo della Repubblica Italiana, possano richiedere l'attivazione di misure di solidarietà nell'ambito del mercato per la gestione delle misure volontarie di solidarietà (nel seguito: MVS). Tale mercato è stato introdotto all'interno del mercato gas (MGAS) il 30

dicembre 2025<sup>2</sup>, in adempimento delle previsioni di cui al d. lgs. 14/2021, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1938, nonché del Regolamento UE 1938/2017 come integrato dal Regolamento UE 2024/1789. A completamento, con la Delibera 4/2026/R/gas del 20 gennaio u.s., l'ARERA ha approvato - ai sensi dell'articolo 6 del TICORG - le integrazioni della convenzione tra il GME e Snam Rete Gas finalizzate a disciplinare i flussi informativi necessari per lo svolgimento del MVS.

<sup>1</sup> Fatta eccezione per le unità abilitate singolarmente (UAS), per le unità non abilitate da programmare (UnAP) e per le unità corrispondenti agli scambi con l'estero;

<sup>2</sup> Cfr. NL n.194 luglio 2025.

# Gli appuntamenti

16-17 febbraio

**International Conference on Renewable Energy Impacts on Wildlife and Natural Habitats**

Firenze, Italia

Organizzato da Isar

<https://isar.org.in/>

15-19 febbraio

**12th International Conference on Isotopes**

Firenze, Italia

Organizzato da World Council on Isotopes

<https://wci-ici.org/>

17-18 febbraio

**Solar Quality Summit Europe 2026**

Barcellona, Spagna

Organizzato da Inter Solar Europe e Solar Power Europe

<https://www.solar-quality-summit.com/>

19-20 febbraio

**International Conference on Renewable Energy and Climate Change Impacts**

Evento online e in presenza

Verona, Italia

Organizzato da Issar

<https://issersociety.com/>

21-22 febbraio

**International Conference on Grid Integration of Renewable Energy**

Firenze, Italia

Organizzato da Research Foundation

<https://researchfoundation.net/>

25-28 febbraio

**Progetto Fuoco**

Verona, Italia

Organizzato da Veronafiere

<https://www.progettofuoco.com/>

26 febbraio

**Digitalizzazione, sostenibilità, efficienza energetica: leve di sviluppo del Made in Italy**

Roma, Italia

Organizzato da Kyoto Club

<https://www.kyotoclub.org/>

4 marzo

**ForumTech 2026. Innovazione tecnologica, evoluzione normativa e futuro del fotovoltaico**

Rimini, Italia

Organizzato da Italia Solare

<https://www.italiasolare.eu/>

4-6 marzo

**KEY – The Energy Transition Expo**

Rimini, Italia

Organizzato da Italian Exhibition Group

<https://www.key-expo.com/>

7-8 marzo

**International Conference on Nanotechnology in Electrical Engineering and Sustainable Energy**

Dubai, UAE

Organizzato da Iser

<https://iser.org.in/>

9-11 marzo

**International LNG Congress**

Barcellona, Spagna

Organizzato da LngCongress

11-13 marzo

**Dronitaly**

Bologna, Italia

Organizzato da BolognaFiere

<https://www.dronitaly.it/>

16-18 marzo

**International Conference on Key Engineering Materials**

Evento online e in presenza

Barcellona, Spagna

Organizzato da Catalan Institute of Nanotechnology

<https://ickem.org/>

16-18 marzo

**International Conference on Sustainable Energy, Environment & Chemical Engineering**

Milano, Italia

Organizzato da Universal Researchers in Environmental and Biological Engineering

<https://urebe.urst.org/>

- 19 marzo  
**Fonti Alternative & Green Transition**  
Milano, Italia  
Organizzato da RcsAcademy  
<https://rcsacademy.corriere.it/>
- 24-25 marzo  
**International Conference on Sustainable Energy Education**  
Utrecht, Paesi Bassi  
Organizzato da Seed  
<https://www.seedconference2026.eu/>
- 24-26 marzo  
**Smart Grid Technical Forum**  
Parigi, Francia  
Organizzato da Smart Grid Forums FZ-LLC  
<http://www.smartgrid-forums.com/>
- 24-27 marzo  
**MCE – Energy is Evolving**  
Milano, Italia  
Organizzato da Expocomfort  
<https://www.mceexpocomfort.it/>
- 25 marzo  
**Decarbonizzare il nostro futuro: aspetti energetici, economici e sociali**  
Milano, Italia  
Organizzato da Aicarr  
<https://www.aicarr.org/>
- 27-28 marzo  
**Lo Scenario dell'Economia e della Finanza 2026**  
Cernobbio, Italia  
Organizzato da TEHA  
<https://www.ambrosetti.eu/>
- 27-29 marzo  
**International Conference on Renewable Energy Technologies**  
Evento online e in presenza  
Shanghai, Cina  
Organizzato da Tongji University  
<https://www.icret.org>
- 29-30 marzo  
**International Conference on Sustainable Energy and Environmental Science**  
Evento online e in presenza  
Riyadh, Arabia Saudita  
Organizzato da Research Practice & Publication Forum  
<https://forumrpp-sees-29mar-riyadh.pages.dev/>
- 31 marzo  
**Fonti alternative e sicurezza energetica**  
Milano, Italia  
Organizzato da RCS Academy  
<https://rcsacademy.corriere.it/>
- 6-7 aprile  
**NET ZERO MEA - Solar & Energy Storage Summit**  
Dubai, Emirati Arabi Uniti  
Organizzato da Shanghai Metals Market  
<http://netzerosolarmeа.metal.com/>
- 7 aprile  
**Scenari energetici e competitività delle aziende**  
Milano, Italia  
Organizzato da Aspen Institute Italia e Assolombarda  
<https://www.aspeninstitute.it/>
- 10-12 aprile  
**International Conference on Advances on Clean Energy Research**  
Evento online e in presenza  
Porto, Portogallo  
Organizzato da Icacer  
<http://www.icacer.com/>
- 10-12 aprile  
**International Conference on Energy Economics and Energy Policy**  
Evento online e in presenza  
Porto, Portogallo  
Organizzato da Icacep  
<https://www.iceeep.com/>
- 14 aprile  
**Transizione Energetica e Industria del Nucleare**  
Evento online e in presenza  
Milano, Italia  
Organizzato da 24OreEventi  
<https://24oreventi.ilsole24ore.com/>
- 14-15 aprile  
**World Environmental Social & Governance Summit Awards**  
Dubai, UAE  
Organizzato da Gulf Xellence  
<https://worldesgsummit.com/>
- 20-22 aprile  
**World Congress on Green Chemical Engineering, Energy & Environmental Sustainability**  
Barcellona, Spagna  
Organizzato da Engineering and Technology Research Group  
<https://etrg.org/conference/447>

21-23 aprile

### **Wind Europe Annual Event**

Madrid, Spagna

Organizzato da Wind Europe

<https://windeurope.org/>

29 aprile

### **Gli esperti in Gestione dell'Energia tra presente e futuro, tra obblighi ed opportunità**

Rimini, Italia

Organizzato da Fire

<https://fire-italia.org/>

4-7 maggio

### **IFAT Munich 2026**

Monaco, Germania

Organizzato da IFAT

<https://ifat.de/>

12-13 maggio

### **REbuild 2026. Housing Remix. Nuove soluzioni per l'abitare**

Riva del Garda, Italia

Organizzato da RE+Build e Riva del Garda Fierecongressi

<https://rebuilditalia.it/>

12-14 maggio

### **Energy Mediterranean Exhibition & Congress**

Bologna, Italia

Organizzato da DMG Events

<https://www.energymedexpo.com/>

14-16 maggio

### **ZeroEmission Mediterranean**

Roma, Italia

Organizzato da A151 e Fiera di Roma

<https://www.zeroemission.show/>

19-21 maggio

### **Waste Management Europe 2026**

Bologna, Italia

Organizzato da Watergas

<https://www.watergas.it/>

23 maggio

### **La nuova età nucleare. Rischi e opportunità**

Trento, Italia

Organizzato da Aspen Institute Italia

<https://www.aspeninstitute.it/>

29-31 maggio

### **Festival dell'Energia**

Lecce, Italia

Organizzato da Utopia

<https://www.thewatcherpost.it/>

12 giugno

### **Fonti energetiche e competitività delle imprese: le sfide per l'Italia e l'UE**

Roma, Italia

Organizzato da Aspoen Institute Italia

<https://www.aspeninstitute.it/>

17 giugno

### **Acqua Summit 2026**

Evento online e in presenza

Roma, Italia

Organizzato da 24Ore Eventi

<https://24oreventi.ilsole24ore.com/>

18-19 giugno

### **TOP Energy 2026 – Energia & Ambiente**

Peschiera del Garda, Italia

Organizzato da ExpoClima

<https://www.expoclima.net/top-energy-2026>

7 luglio

### **Italian Waste Economy 2026**

Evento online e in presenza

Roma, Italia

Organizzato da "4Ore Eventi

<https://24oreventi.ilsole24ore.com/>

10 luglio

### **Osservatorio Permanente sull'Adozione e l'Integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA2)**

Roma, Italia

Organizzato da Aspen Institute Italia

<https://www.aspeninstitute.it/>

7-9 ottobre

**Urban Tech 2026 – The Urban Technology Show**

Bologna, Italia

Organizzato da BolognaFiere

<https://urbantech.show/>

20-22 ottobre

**NetZero Milan Expo Summit 2026**

Milano, Italia

Organizzato da Fiera Milano

<https://www.netzeromilan.com/>

3-6 novembre

**Ecomondo**

Rimini, Italia

Organizzato da Ecomondo

<https://www.ecomondo.com/>

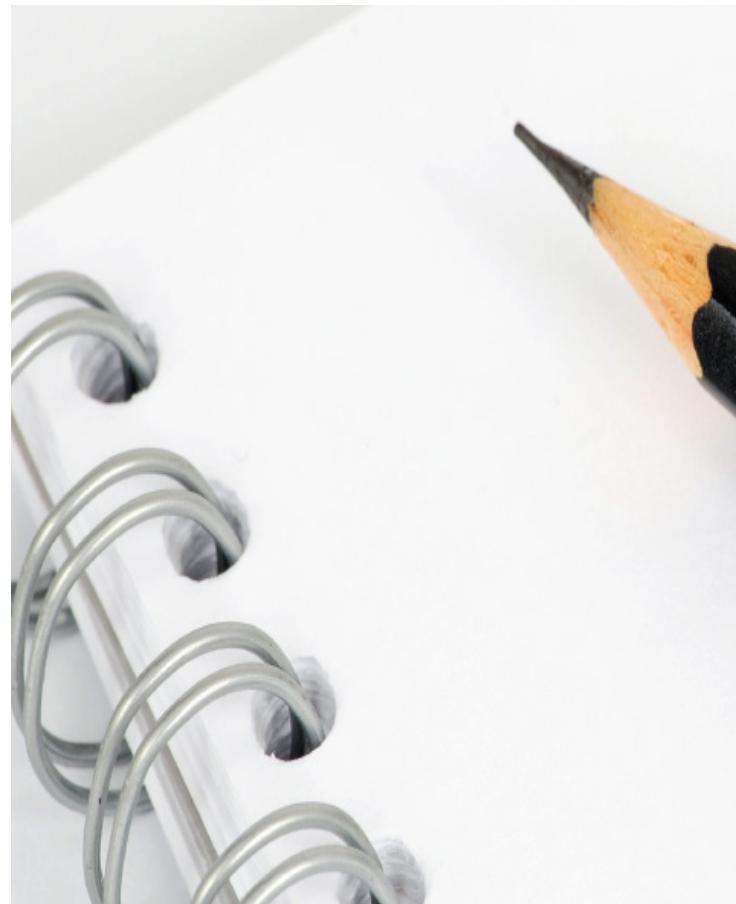
26-27 novembre

**Accadueo**

Bari, Italia

Organizzato da Accadueo

<https://www.accadueo.com/>



## NEWSLETTER DEL GME

Pubblicazione mensile in formato elettronico

Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07

Direttore Responsabile: Alessandro Talarico

Proprietario ed Editore: Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 122/124 - 00197 Roma

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)

governance@mercatoelettrico.org

Progetto a cura del GME, in collaborazione con

GMC — Giuseppe Marra Communications S.p.A. e Adnkronos Comunicazione S.p.A.

R.I.E. S.r.l. - Ricerche Industriali ed Energetiche

## COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore dei Mercati Energetici S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte "Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.".

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercati Energetici, GME, PUN INDEX GME, IGI e IG Index GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Energetici — GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.